

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
7 APRILE 2021**

SEDE IN NAPOLI ALLA VIA G. PORZIO N. 4 CENTRO DIREZIONALE IS. A/7
CAPITALE SOCIALE € 108.077.490 I.V.
CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI 0 151 321 058 1
PARTITA IVA 0 136 890 063 3
REA N. 246174/66

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *in carica per il triennio 2020- 2022*

Presidente Paolo Cirino Pomicino

Amministratore Delegato Luigi Massa

Consiglieri
Andrea Di Maurizio
Gregorio Moretti
Giulia Mayer
Francesco Sapio
Roberto Ramaccia

COLLEGIO SINDACALE *in carica per il triennio 2020-2022*

Presidente Salvatore Riccio

Sindaci effettivi
Francesco Follina
Sandro Lucidi
Andrea Balelli (in sostituzione di Mario Venezia dal 29.09.2020)
Venere Brignola (in sostituzione di Francesco Corso dal 28.04.2020)

Sindaco supplente Gaetano Rebecchini

ORGANISMO DI VIGILANZA *in carica per il triennio 2020-2022*

Coordinatore Giandomenico Lepore

Componenti Massimo Massara

Teresa Crisci

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2012-2020)

Deloitte & Touche S.p.A.

Via della Camilluccia n. 589/A - 00135 ROMA

Sede Legale – Via Tortona n. 25 - 20144 - MILANO

Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e Partita Iva 03049 560 16 6

R.E.A. 1720239 Albo Speciale Consob

SOMMARIO

	Pag.
Convocazione Assemblea degli Azionisti	6
Dati di sintesi	7
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020	
Considerazioni generali	9
Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020	10
Attività svolta nell'esercizio	
• Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	13
• Investimenti	18
• Manutenzioni	22
• Rete	23
• Traffico	24
• Tariffe	25
• Assistenza alla clientela	26
• Risorse umane	27
Analisi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	
• Premessa	29
• Analisi dei risultati reddituali	29
• Analisi della struttura patrimoniale	32
• Rendiconto Finanziario	34
Rapporti con la Capogruppo, la società Controllante e sue controllate	36
Ulteriori informazioni	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Proposte all'Assemblea	43

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico	45
Nota integrativa	51
Altre informazioni	88

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti di Tangenziale di Napoli è convocata presso la sede di Tangenziale di Napoli S.p.A. in Napoli alla via G. Porzio n. 4 centro direzionale IS. A/7, per il giorno 7 aprile 2021 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2021, alla medesima ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PER LA PARTE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2020. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Integrazione del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021 e 2022.

PER LA PARTE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- 1) Copertura della perdita dell'esercizio 2020 mediante riduzione delle riserve di rivalutazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale il Socio potrà intervenire all'Assemblea previo deposito dei propri titoli azionari presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per l'apertura dei lavori assembleari.

Si precisa che ai sensi del comma 2 art.106 D.L. 17 marzo 2020 n-.18 l'Assemblea si svolgerà esclusivamente mediante mezzi di audio-comunicazione con specifici codici di accesso.

Napoli, 22 marzo 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)

DATI DI SINTESI (anni 2018 - 2020)				
<i>(Importi in euro milioni)</i>				
		2018	2019	2020
Ricavi		72,4	72,5	54
Ebitda		30,3	27,2	12,8
<i>Ebitda Margin</i>	<i>(%)</i>	41,9	37,5	23,7
Ebit		18	16	0,3
<i>Ebit Margin</i>	<i>(%)</i>	24,9	22,1	0,6
Risultato netto		11,3	12,9	- 0,5
Organico medio	<i>(n. unità)</i>	348,4	334,5	320
Costo del lavoro/Ricavi	<i>(%)</i>	35,68	35,1	41,7
Capitale investito netto		215,1	209,9	283,1
Indebitamento finanziario netto		17,9	7,7	4,5
Mezzi propri		197,2	202,2	278,6
Flusso monetario attività di esercizio		17,2	21,1	7
ROI	<i>(%)</i>	5,25	6,15	-0,18
ROE	<i>(%)</i>	5,73	6,38	-0,18

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2020

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

nel corso del 2020 sono proseguite le attività di gestione dell'asse autostradale in concessione e le relative opere di sistemazione e potenziamento.

Come noto a partire dalla fine di febbraio del 2020, le restrizioni alla mobilità adottate dal Governo italiano a seguito dell'espansione della pandemia da Covid-19, hanno generato impatti sui volumi di traffico dell'infrastruttura autostradale in concessione alla Società, che persistono alla data di redazione del presente documento. A tal proposito, la Vostra Società ha registrato un volume di traffico notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente, passando da 84,76 a 63,61 milioni di transiti (-24,96%), ovvero circa 21,15 milioni transiti in meno.

Nel 2020 sono stati conseguiti ricavi per Euro migliaia 53.997 rispetto ad Euro migliaia 72.475 realizzati nel 2019.

I ricavi netti da pedaggio del 2020, pari ad Euro migliaia 51.854 a fronte di Euro migliaia 67.201 del 2019, evidenziano un decremento di Euro migliaia 15.347 (-22,8%). Tale decremento è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei transiti paganti, in conseguenza principalmente delle misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, registrata in particolare nei mesi di marzo ed aprile 2020.

Gli *altri ricavi* della gestione autostradale presentano un decremento pari ad Euro migliaia 3.131, essenzialmente riconducibile al decremento dei ricavi da aree di servizio (Euro migliaia -640) ed alle partite straordinarie registrate nell'esercizio 2019 a seguito di riconoscimento di sentenze per espropri (Euro migliaia -1.650).

I *costi esterni* della produzione si sono decrementati in valore assoluto di Euro migliaia 1.083 e del -5,7% in valore percentuale, per effetto sostanzialmente della diminuzione degli oneri concessori (Euro migliaia -1.592), parzialmente compensata da maggiori costi di manutenzione (Euro migliaia +100) ed altri costi operativi (Euro migliaia +206).

Il *marginale operativo lordo* (EBITDA) è risultato pari ad Euro migliaia 12.835, rispetto ad Euro migliaia 27.223 del 2019, facendo rilevare un decremento pari ad Euro migliaia 14.388 e del 52,9% in valore percentuale, derivante essenzialmente da minori ricavi da pedaggio, minori ricavi operativi e da minori costi esterni.

Il *risultato prima delle imposte* negativo per Euro migliaia 459, rispetto ad Euro migliaia 16.044 del 2019 con un decremento di Euro migliaia 16.503 in valore assoluto e del 102,9% in valore percentuale.

La *perdita netta* risulta pari ad Euro migliaia 445 rispetto all'utile netto pari ad Euro migliaia 12.947 registrato nel 2019, con un decremento di Euro migliaia 13.392 in valore assoluto e del 103,4% in valore percentuale.

Il patrimonio netto è pari a Euro migliaia 278.607, rispetto all'importo di Euro migliaia 202.228 al 31 dicembre 2019. L'incremento netto è riconducibile all'iscrizione della riserva di rivalutazione legge 126/2020 (come più ampiamente dettagliato nel seguito) pari a complessivi Euro migliaia 76.824 ed al conseguimento di una perdita dell'esercizio pari ad Euro migliaia 445.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto della Società risulta pari ad Euro migliaia 4.488, rispetto ad Euro migliaia 7.681 al 31 dicembre 2019 con un decremento di Euro migliaia 3.193 in valore assoluto (- 41,6%).

RIVALUTAZIONE DELLE OPERE D'ARTE FISSE AL 31 DICEMBRE 2020

Riferimenti normativi

L'art.110 del Decreto-Legge 104/2020 («Decreto Agosto») ha riproposto, per i soggetti che predispongono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, di cui alla sezione II del capo I della legge 342/2000, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La norma precisa che la rivalutazione può essere effettuata per i beni iscritti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e la rivalutazione deve essere eseguita necessariamente nel bilancio d'esercizio successivo (ovvero bilancio d'esercizio 2020).

Ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, la Società è tenuta a versare l'imposta sostitutiva per un valore pari al 3% dell'importo rivalutato ed il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio e fiscalmente riconosciuti decorrono dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, ovvero dall'esercizio 2021.

La contropartita della rivalutazione effettuata sugli elementi patrimoniali è costituita da un saldo attivo di rivalutazione che deve essere imputato al capitale o accantonato in una riserva speciale; tale riserva può essere affrancata, in tutto o in parte, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.

Rivalutazione delle Opere d'Arte Fisse di Tangenziale di Napoli

Alla luce di quanto sopra la Società, a seguito di una serie di valutazioni e simulazioni preliminari volte a valutare i benefici dell'operazione e la sua sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico – finanziario, ha deciso di procedere con la rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria delle “Opere d'arte Fisse” compresa nella più ampia categoria dei “Beni gratuitamente devolvibili” iscritti nelle Immobilizzazioni Materiali.

I beni gratuitamente devolvibili iscritti nel bilancio di TANA sono sottoposti ad ammortamento finanziario lungo la durata della concessione che scadrà nel 2037; In particolare:

- i beni esistenti al 1° gennaio 1999 sono ammortizzati in quote costanti;
- i beni acquisiti a decorrere dal 1° gennaio 1999 sono ammortizzati in quote crescenti, come previsto dal contratto di concessione a suo tempo sottoscritto dalla Società.

Ai fini della rivalutazione è stato rilasciato da un primario advisor il parere fiscale circa la possibilità di rivalutazione dei diritti di concessione e dei beni gratuitamente devolvibili ai sensi dell'art. 110, del Decreto-Legge 104/2020, nonché apposita perizia per la determinazione del valore di mercato (Fair Market Value) delle opere d'arte fisse in

perimetro di concessione.

Al 31 dicembre 2020 il valore netto contabile della categoria delle opere d'arte fisse oggetto di rivalutazione, già in essere e capitalizzate alla data del 31 dicembre 2019, è pari a circa Euro milioni 133.

Il perito incaricato dalla Società ha condotto un'analisi volta a determinare il costo di ricostruzione delle Opere d'arte Fisse (in quanto ritenuto rappresentativo de *Fair Market Value*), inclusi gli oneri della sicurezza e di ingegneria, opportunamente ridotto in relazione all'obsolescenza funzionale ed economica dei beni.

Dalle analisi condotte è emerso un *Fair Market Value* al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro milioni 367 che, al netto del suddetto valore contabile di Euro milioni 133, determina un maggior valore dei beni pari a Euro milioni 234.

Inoltre, in relazione alle evoluzioni dottrinali intercorse circa le modalità di applicazione della norma di rivalutazione e tenuto conto della particolare natura dei beni oggetto di rivalutazione - per i quali, la determinazione del fair value/valore di mercato è caratterizzata da elementi slegati da un vero e proprio prezzo di mercato, in assenza della effettiva possibilità di procedere alla cessione dei medesimi beni - la Società ha effettuato la verifica della recuperabilità dell'ammontare della stessa, così determinato, anche per il tramite del valore d'uso (ovvero quale valore derivante dagli effettivi flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione). Dalle analisi condotte dalla Società è emerso che il valore di rivalutazione massimo recuperabile mediante i flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione è pari ad Euro milioni 88.

Avendo utilizzato il valore d'uso per la determinazione del valore di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse, i beni devolvibili della Società nonché il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 risultano essere recuperabili così come emerso dal test di impairment condotto in linea con quanto previsto dall'OIC 9.

Pertanto, ai fini della determinazione dell'ammontare della rivalutazione, ancorché fare riferimento al valore di mercato/fair value (basato sul costo di ricostruzione e formalmente coerente con le disposizioni dell'OIC 9 e dell'IFRS 13) possa apparire conforme alle disposizioni normative e contabili, risulta anche necessario che tale ammontare non sia superiore al valore misurato mediante il ricorso alla tecnica del valore d'uso e dunque il valore di rivalutazione delle Opere d'Arte fisse iscritto dalla Società nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro milioni 88.

La Società ha valutato, inoltre, l'opportunità di:

- ottenere il riconoscimento anche ai fini fiscali della rivalutazione operata sui beni, mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% della rivalutazione effettuata;
- procedere all'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione netta iscritta in bilancio, assicurando, al contempo il medesimo pay out («isodividendo») ipotizzato – su base annuale - nel Piano Industriale, nonché una Posizione Finanziaria Netta ed un presumibile risultato di esercizio sempre positivi fino alla scadenza della concessione.

Il riconoscimento ai fini fiscali della rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra la suddetta aliquota dell'imposta sostitutiva, del 3% sul valore rivalutato, e la possibilità di procedere alla deduzione degli ammortamenti, ai fini IRES ed IRAP, del medesimo valore ad aliquota piena (ovvero 27,5%

IRES e 4,97% IRAP, sino a quando sarà in vigore la maggiorazione del 3% ai fini IRES, o, in alternativa del 24% IRES e del 4,97% IRAP).

Parimenti l'affrancamento, della riserva di rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra l'aliquota dell'imposta sostitutiva del 10% sul valore della riserva di rivalutazione e la tassazione ai fini IRES ad aliquota piena (ovvero 27,5% o, in alternativa 24%) che sarebbe applicata alla riserva, nel momento in cui fosse stata distribuita in assenza di affrancamento.

Sulla base di quanto sopra e conformemente a quanto richiesto dal principio contabile OIC 25, la riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 è stata ridotta dell'ammontare dell'imposta sostitutiva del 3% (pari a Euro milioni 2,6) della rivalutazione effettuata sui beni, ai fini del riconoscimento fiscale di tale maggior valore, nonché dell'imposta sostitutiva del 10% (pari a Euro milioni 8,5) per all'affrancamento del 100% della riserva.

Quest'ultima imposta è stata determinata, conformemente a quanto enunciato dalla Suprema Corte con sentenza N. 19772 pubblicato in data 8 gennaio 2020, nonché sulla base del parere fornito al riguardo dall'advisor incaricato dalla Società, mediante applicazione dell'aliquota del 10% di imposta sostitutiva sul saldo attivo al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Impatti contabili della rivalutazione ed effetti sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti tributari

Il maggiore valore attribuito alla classe delle Opere d'arte Fisse emerso dalla rivalutazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, è stato imputato alla Riserva di Rivalutazione "Legge di Rivalutazione 126 del 13 ottobre 2020".

Come già illustrato, ai fini del riconoscimento ai fini fiscali dei maggiori valori iscritti in bilancio, nonché dell'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2020 il debito tributario per tali imposte sostitutive, pari al 3% del valore rivalutato, per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, ed al 10% del valore di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, per affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione.

Il debito tributario così rilevato sarà pagato, come previsto dalla legge 126/2020, in tre rate annuali di pari importo, di cui la prima in scadenza con il versamento del saldo delle imposte sul reddito relative all'anno d'imposta 2020; le altre due rate saranno corrisposte entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai successivi periodi d'imposta 2021 e 2022.

In considerazione di quanto esposto, gli effetti contabili generati dalla operazione di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020 sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono rappresentati da:

- Iscrizione di un maggiore valore della voce Immobilizzazioni Materiali, categoria "Beni gratuitamente Devolvibili" pari a complessivi Euro migliaia 88.000;

- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato pari a complessivi Euro migliaia 2.640 (di cui Euro migliaia 880 esigibile nell'esercizio successivo ed Euro migliaia 1.760 esigibile oltre l'esercizio 2021);
- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, pari a complessivi Euro migliaia 8.536 (di cui Euro migliaia 2.845 esigibile nell'esercizio successivo ed Euro migliaia 5.691 esigibile oltre l'esercizio 2021);
- Rilevazione, per il residuo ammontare di Euro migliaia 76.824, della riserva di rivalutazione legge 126 del 13 ottobre 2020 (pari al valore di rivalutazione al netto dei debiti tributari per le imposte sostitutive).

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Tariffe autostradali 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 le tariffe applicate sono state le seguenti:

	Al 31/12/2019	Dall'1/01/2020
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

In data 14 ottobre 2019 la Società ha trasmesso al MIT la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2020 elaborata in base ai criteri contenuti nell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario allora vigente, allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16.3.2018.

In data 31.12.19 il Concedente con propria nota comunicava un aumento tariffario pari a 0,00 facendo riferimento sia all'istruttoria relativa alla k, sia al D.L. cosiddetto « Milleproroghe», nel quale, all'art. 13 si stabilisce che, per le Concessionarie per le quali il periodo regolatorio è pervenuto a scadenza, il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative all'anno 2020 è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei Piani economici finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). La Società in data 2 marzo 2020 ha presentato ricorso avverso tale provvedimento.

In data 15 ottobre 2020 la Società ha trasmesso al MIT la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2021, pari all'1,60% con un incremento della tariffa prevista per la Classe 2 pari a 5 centesimi di euro. Anche in questa circostanza la richiesta è stata elaborata in base ai criteri previsti dalla Convenzione vigente e dell'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16

marzo 2018, fermo restando (i) per l'incremento tariffario relativo all'anno 2019 l'impugnativa del D.l. del 31 dicembre 2018 nella misura in cui, in sede di applicazione della tariffa applicabile dalla Società con decorrenza 1° gennaio 2019, il Concedente ha illegittimamente omissso di tener conto di taluni investimenti incidenti sulla individuazione del parametro K rideterminando l'incremento senza considerare i predetti investimenti, nonché (ii) per l'incremento tariffario 2020 l'impugnativa della Nota del 31 dicembre 2019 con cui il Concedente ha stabilito con decorrenza 1° gennaio 2020 un adeguamento tariffario pari allo 0,00 per cento.

Il Concedente con propria nota prot. 33102 del 31.12.20 comunicava un aumento tariffario pari a 0,00%, facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 13 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 "Milleproroghe", nel quale veniva disposta, tra l'altro, la sospensione di qualsiasi aumento tariffario per le Concessionarie con procedura in corso dell'aggiornamento PEF (caso Tangenziale di Napoli) da perfezionarsi entro il 31 luglio 2021.

Successivamente in data 11.02.2021 il MIT, in riferimento alla procedura di aggiornamento tariffario per l'anno 2021, ha comunicato ai concessionari che, in conformità agli anni precedenti, ha proceduto all'accertamento dei costi ammessi, ed in esito a tale attività, ha notificato, sul portale SIVCA, la spesa ritenuta ammissibile unitamente alle motivazioni delle variazioni regolatorie apportate.

In data 15.02.2021 la Società ha provveduto ad acquisire gli esiti dell'istruttoria eseguita dal Concedente, da cui è emerso che a fronte di una spesa per investimenti rendicontata dalla Società pari a Euro migliaia 1.554, sono stati riconosciuti ad investimento Euro migliaia 508, quindi con una decurtazione per investimenti ritenuti non ammissibili pari a Euro migliaia 1.046.

In data 16.02.21 la Società ha presentato istanza di accesso agli atti e, in attesa di riscontro da parte del MIT, ha già affidato incarico avverso il provvedimento di mancato adeguamento tariffario formalizzato con nota 33102 del 31.12.20, riservandosi motivi aggiunti a seguito dell'accesso agli atti e, quindi, di esame delle motivazioni che hanno condotto il Concedente a valutare come non ammissibile parte della spesa per investimenti rendicontata dalla Società.

Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli

Con il DI n.131 del 16/03/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 aprile 2018 il MIT ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2014-2018 sottoscritto tra MIT e Tangenziale di Napoli in data 22 febbraio. La delibera CIPE n. 27/2013 prevede che *«gli aggiornamenti dei piani economico-finanziari (PEF) dovranno essere effettuati entro il 30 giugno del primo esercizio del nuovo periodo regolatorio»*.

In data 4 gennaio 2019 il Concedente, nel comunicare che alla data del 31 dicembre 2018 è intervenuta la scadenza del periodo regolatorio 2014-2018 e che, pertanto, ai sensi dell'art.11 della Convenzione di Concessione, risulta necessario procedere all'aggiornamento del Piano Economico – Finanziario per il periodo 2019-2023, richiamando le nuove competenze attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia tariffaria, introdotte con il DL n.109/2018 convertito in Legge n.130/2018, ha richiesto l'acquisizione in via preliminare di una serie di dati gestionali ed economici.

In data 31 gennaio 2019 la Società ha provveduto alla trasmissione delle schede di acquisizione dei dati richiesti dal Concedente debitamente compilate.

Successivamente il Concedente ha convocato una riunione, tenutasi in data 14 febbraio 2019, finalizzata ad approfondire le informazioni fornite dalla Società, a valle della quale lo stesso ha comunicato che, sulla base dei chiarimenti forniti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti avrebbe proceduto all'analisi delle informazioni acquisite volta alla predisposizione di un documento di riferimento per la raccolta dei dati. Tale documento è stato inviato dall'Autorità in data 26 febbraio 2019.

La Società ha partecipato alla Consultazione indetta dall'ART sul nuovo sistema tariffario, formulando osservazioni critiche sia sul piano giuridico che tecnico, ed ha promosso ricorso al TAR Piemonte, sollevando anche profili di illegittimità costituzionale e di violazione dei principi comunitari.

In data 28 giugno 2019 la Società, come previsto dalla predetta Delibera CIPE 68/2017, ha quindi proceduto all'invio della proposta di aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario scaduto il 31 dicembre 2018 sulla base delle regole previste in Convenzione.

Il M.I.T., in data 2 luglio 2019, ha richiesto di predisporre una proposta di PEF conforme all'intervenuta regolazione dell'Autorità.

Il Sistema tariffario stabilito dalla Delibera ART n.79 «Conclusioni del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 – Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Tangenziale di Napoli S.p.A.», pubblicata in data 19/06/2019, tra le altre cose, definisce le modalità di determinazione delle tariffe di pedaggio e in particolare definisce:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) pari a 7,09 (identico per tutte le Concessionarie);
- il perimetro dei costi ammissibili del concessionario;
- il valore della percentuale complessiva di recupero di efficienza produttiva X pari a 27,63%, mentre l'indicatore di produttività Xt da impiegarsi nella formula del price cap è pari a 6,26% annuo. Da notare che tale valore è quello più alto individuato tra i vari Concessionari;
- un meccanismo di salvaguardia finalizzato a trasferire direttamente, in termini di riduzione tariffaria, eventuali maggiori ricavi correlati al fatto che i volumi di traffico a consuntivo si rivelino eccessivamente superiori alle previsioni di traffico (potenzialmente sottostimate);
- un articolato meccanismo di penalità/premi per la qualità dei servizi offerti con effetto diretto sulla tariffa all'utente, mediante identificazione, di almeno un indicatore per diverse aree tematiche tra cui velocità media di percorrenza del flusso veicolare, aggiornamento dinamico delle informazioni, predisposizione di aree di sosta riservate ai veicoli pesanti, impiego di sistemi automatici per il monitoraggio strutturale, impiego di tecnologie free flow, impiego di barriere di sicurezza laterali in ragione della loro conformità alla normativa tecnica vigente, impiego di barriere antirumore, ecc.;
- un meccanismo automatico di adeguamento tariffario correlato all'effettivo grado di attuazione degli investimenti, integrato da una penalità applicabile alla tariffa nel caso in cui il ritardo nell'effettuazione degli investimenti sia imputabile al concessionario.

In data 8 agosto 2019, la Società ha comunicato al M.I.T. di avere richiesto all'Autorità accesso agli atti della Delibera n. 79/2019 al fine di poter comprendere e verificare sulla base di quali dati ed informazioni sia stata adottata, e che comunque stava valutando l'impugnazione di tale Delibera n. 79/2019 dinanzi al TAR per le medesime motivazioni sopra illustrate circa la Consultazione generale. Peraltro, la Società, nel segnalare che la

Delibera introduce diversi elementi di novità rispetto al vigente assetto regolatorio che richiedono, da parte del Concedente, la definizione di indicatori indispensabili per il calcolo tariffario, ha richiesto allo stesso di conoscere le proprie determinazioni al riguardo, restando a disposizione per un eventuale incontro di approfondimento ed il MIT il 12 agosto 2010 ha rigettato la richiesta di accesso ritenendo l'istanza generica.

In data 23 agosto 2019 la Società ha reiterato la propria richiesta, riscontrata dal MIT attraverso la convocazione avvenuta il 3 ottobre 2019 e nella quale veniva ribadito che l'accesso alle banche dati sarebbe stato possibile solo previo consenso da parte delle società cointeressate.

In data 18 settembre 2019 la Società ha depositato presso il TAR Piemonte ricorso a motivi aggiunti per l'annullamento sia della delibera 16/2019 sia della delibera 79/2019 di ART ricorrendo, eventualmente alla Corte di Giustizia Europea ovvero sollevando questione di legittimità costituzionale degli atti in parola.

In data 30 settembre 2019 è stato presentato ricorso presso il TAR Piemonte avverso al rifiuto di accesso agli atti da parte di ART per la parte relativa alle banche dati ed al loro uso nella determinazione dei parametri inseriti nella delibera 79/2019.

In data 29 gennaio 2020 la Società, non avendo ricevuto alcun riscontro alla precedente comunicazione n. 1456 dell'8 agosto.2019, ha rinnovato al Concedente richiesta di incontro in considerazione dell'introduzione da parte della Delibera n.79/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di diversi elementi di novità rispetto al precedente assetto regolatorio, senza tuttavia alcuna rinuncia alle pretese avanzate dalla società nell'ambito del giudizio proposto al TAR Torino, con numero di R.G. 427/2019, per l'annullamento delle delibere adottate dall'ART in materia tariffaria.

Il D.L. cosiddetto « Milleproroghe », all'art. 13, ha poi stabilito che per Concessionarie per le quali il periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza, entro il 30 marzo 2020 occorre presentare al Concedente le proposte di aggiornamento dei piani economico - finanziari, riformulate ai sensi della predetta normativa, che annullano e sostituiscono ogni precedente proposta di aggiornamento.

Con nota del 23 marzo 2020 il Concedente ha comunicato che, coerentemente con le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del COV-19, l'Art.13 del D.L. 13 marzo 2020 - relativamente alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli in scadenza - il termine del 30 marzo 2020 per la presentazione dei Piani Finanziari doveva ritenersi automaticamente posticipato; con successiva nota del 21 maggio 2020 il Concedente ha comunicato quale termine di presentazione il 20 giugno 2020. In data 19 giugno 2020 la Società ha trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2024 elaborato sulla base dei criteri e parametri previsti dalla delibera n. 79/2019 dell'Autorità per la regolazione dei Trasporti emanata in data 19 giugno 2019, pur con ciò non rinunciando ai ricorsi già promossi dinanzi all'Autorità Giudiziaria per l'annullamento delle delibere 16/2019 e 79/2019 emanate dall'ART.

In data 26 giugno 2020, a seguito di missiva del Concedente inviata in data 25 giugno 2020, la Società ha trasmesso allo stesso la proposta di Piano Economico-Finanziario in formato excel con formule aperte.

Inoltre, in ossequio a quanto stabilito nella seduta CIPE del 29 settembre 2020, il Concedente ha proceduto ad individuare i criteri per la quantificazione degli effetti straordinari connessi alla emergenza sanitaria Covid-19 da assumere a riferimento nella procedura di aggiornamento convenzionale richiedendo alla Società, in data 5 ottobre

2020, di determinare, trasmettendone i risultati, la quantificazione degli impatti sulle principali grandezze economiche nel periodo 1° marzo 2020- 30 giugno 2020.

Con comunicazione del 21 ottobre 2020 il Concedente, a seguito dei chiarimenti forniti nel corso della videoconferenza tenutasi in data 20 ottobre, ha richiesto alla Società di ritrasmettere entro il 30 ottobre 2020 la proposta di Piano Economico Finanziario integrata della quantificazione dell'effetto Covid-19 del periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020. In data 30 ottobre 2020 la Società ha trasmesso al Concedente la proposta di Piano Economico Finanziario opportunamente integrata con gli effetti della pandemia COVID-19 limitatamente al suddetto periodo dal 1° marzo al 30 giugno 2020. Rispetto alla proposta di PEF inviata a giugno 2020, la valorizzazione degli effetti Covid-19, ancorché limitata a soli quattro mesi, ha determinato la variazione del tasso di incremento linearizzato della tariffa, che da 0,72% della prima proposta è passato a 0,93%, con conseguente aggiornamento della dinamica tariffaria.

In data 15 gennaio 2021 il MIT ha trasmesso alla Società i rilievi formulati da ART in esito all'attività di analisi condotta. Conseguentemente la Società, analizzati i rilievi, ha prodotto una nota di riscontro su tutti gli aspetti sollevati e apportato alcuni affinamenti alla proposta di Piano Economico Finanziario che non determinano impatti sulla dinamica tariffaria rispetto alla versione di PEF inviata il 30 ottobre 2020. La nota di riscontro e l'aggiornamento della proposta di PEF (corredata da proposta di atto aggiuntivo e allegati), saranno formalmente inviati al Concedente a valle delle interlocuzioni in corso.

Richieste da parte del Concedente

In data 28 giugno 2018 la Società ha ricevuto una comunicazione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale quest'ultimo ha contestato presunte inadempienze riguardo lo stato manutentivo e carenze delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura sulla base di rilievi nel corso delle visite di monitoraggio e con riguardo l'approvazione dei piani di manutenzione, riservandosi ogni definitiva determinazione, anche ai sensi dell'art.18 comma 2 lett. B della Convenzione. La Società ha formalmente risposto a tale affermazione sottolineando che le non conformità rilevate dall'UIT di Roma erano tutte riferite a situazioni puntuali, risolte dalla Società, ed in parte non condivise nell'ambito delle visite ispettive in contraddittorio, obiezioni in parte riconosciute dallo stesso Concedente nell'ambito dell'istruttoria ai sensi dell'allegato N della Convenzione. Inoltre, la Società, con riguardo agli aspetti autorizzativi dei piani di manutenzione, ha osservato che gli stessi ai sensi dei patti convenzionali non sono soggetti ad approvazione ad eccezione di quelli afferenti alla manutenzione straordinaria.

Sono inoltre intervenute interlocuzioni con il Concedente nell'ambito del rapporto concessorio puntualmente riscontrate dalla Società. Tra queste si evidenzia la richiesta del 16/8/18, rivolta a tutte le concessionarie, riguardo il monitoraggio e lo stato di conservazione delle opere di competenza ed alla quale la Società ha fornito puntuale riscontro. Il Concedente ha quindi richiamato tutte le concessionarie ad attenersi alle norme vigenti riguardo le verifiche di sicurezza. A tal proposito si evidenzia che la Società ha dato corso ad una *due diligence* riguardo lo stato di conservazione di 10 opere principali individuate per tipologia, stato di conservazione e importanza strutturale, avvalendosi della collaborazione di esperti di livello universitario, la cui conclusione inizialmente prevista per l'anno 2019 è stata conclusa nel 2020 per 7 opere e riprogrammata al primo semestre 2021 i per 3 opere ragione del piano di indagini richiesto dai professionisti molto più oneroso rispetto alle previsioni iniziali.

In data 2 febbraio 2021 il Concedente, in vista della predisposizione del bilancio 2020, ha inoltrato alla Società la richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario eventualmente maturato al 31 dicembre 2020 derivante da ritardati investimenti. Nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, la Società ha valutato che non risulta necessario effettuare alcun accantonamento. Nella stessa nota, inoltre, il Concedente ha evidenziato, in ragione della intervenuta scadenza della concessione, nelle more del perfezionamento del Piano Economico-Finanziario transitorio regolato dalla Delibera CIPE n. 38/2019, il prevalente interesse pubblico ad escludere la ripartizione di utili o comunque la distribuzione di quote di capitale a garanzia del pieno recupero dei crediti che dovessero emergere nei confronti dell'Amministrazione.

Nuove disposizioni in materia di affidamenti per i titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici

Con D.lgs 50 del 18 aprile 2016 è stato approvato il c.d. Codice Appalti (per il seguito "Codice"), nell'ambito di tale normativa si segnala la disposizione di cui all'art. 177 co. 1 che prevede l'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore 150.000 euro mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house, per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate, per i soggetti privati.

Per i titolari di concessioni autostradali, ferme restando le altre disposizioni del presente comma, la quota di cui al primo periodo è pari al sessanta per cento.

La norma prevede per le "concessioni autostradali" un periodo di adeguamento fino al 31 dicembre 2020 (*"Le concessioni di cui al comma 1, terzo periodo, già in essere si adeguano alle predette disposizioni entro il 31 dicembre 2020"*).

Investimenti

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2020, da ascrivere ad investimenti, fanno riferimento ai lavori di ammodernamento dell'infrastruttura già previsti dalla Convenzione Unica, sottoscritta in data 28 luglio 2009 e resa efficace con Legge n. 191/2009 in data 24 novembre 2010 e sono relative, in buona sostanza al completamento e/o collaudo finale, di interventi.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nell'esercizio 2020:

- Adeguamento sismico viadotto Capodichino

I lavori sono stati ultimati in data 31 agosto 2017. I costi consuntivati si riferiscono a quanto riconosciuto dalla Commissione di Collaudo ed al saldo Direzione Lavori (). I lavori sono stati collaudati e nel corso dell'esercizio 2020 si è reso necessario procedere all'esecuzione di un intervento di somma urgenza per lavori di carpenteria metallica e per interventi di ripristino impalcato e rampe con ultimazione dei lavori il 20 aprile 2020. Il consuntivo 2020 fa riferimento ad una rettifica contabile relativa allo stato finale dei lavori (Euro migliaia -71).

- Piano di automazione 2018

In riferimento al piano di automazione 2018, gli interventi sono stati realizzati nell'anno 2020 e sono relativi al completamento delle attività previste nel piano di automazione 2014/2015 (Euro migliaia 233).

- Apparati per sistema Tutor

Il consuntivo è relativo all'installazione di apparati tecnologici per aggiornamento dei sistemi Tutor, ed approvati dal MIT nell'anno 2020 (Euro migliaia 205).

- Sostituzione barriere di sicurezza ed antifoniche tra Km.0+000 e 4+500.

I lavori sono stati ultimati in data 22 luglio 2015 e sono stati collaudati nel 2020 (Euro migliaia 55).

- Ampliamento e riqualifica stazione Zona Ospedaliera

I lavori sono stati ultimati in data 30 novembre 2017. In data 2 dicembre 2019 è stato prodotto, da parte di SPEA, lo stato finale dei lavori, che successivamente alla relazione del RUP, verrà trasmesso alla commissione tecnico-amministrativa. Il Collaudo, che doveva perfezionarsi nel corso del 2020 a causa della Pandemia da Covid-19, è stato rinviato dal Collaudatore a data da destinarsi.

- Adeguamento sismico viadotto Arena S. Antonio.

Si è pervenuti alla risoluzione del contratto di appalto per gravi inadempienze dell'Appaltatore. Al fine di portare a compimento l'intervento, nel corso del primo semestre 2018, è stato elaborato il progetto di completamento dei lavori e la perizia attestante lo stato di consistenza all'atto della risoluzione del contratto. Entrambi gli elaborati sono stati inviati al Concedente per l'approvazione. Successivamente alla risoluzione del contratto di appalto si è reso necessario procedere all'esecuzione di n. 2 interventi di somma urgenza per il completamento di lavorazioni improcrastinabili interrotte dall'appaltatore all'atto della risoluzione stessa. I suddetti interventi di somma urgenza sono stati ultimati in data 1° maggio 2019 ed è in corso la progettazione per adeguamento alle NTC 2018 dell'opera.

- Riqualifica stazione Capodimonte

A seguito della risoluzione contrattuale, avvenuta per grave inadempimento dell'appaltatore, si è proceduto all'elaborazione del progetto di completamento dell'opera che dopo l'approvazione del Concedente è stato aggiudicato alla ditta ECORES S.r.l. in data 24 novembre 2020. Il consuntivo al 31 dicembre 2020, è ascrivibile all'accordo bonario siglato tra le parti per le riserve relative alla prima fase di lavori eseguiti (Euro migliaia 150).

- Adeguamento sistema di smaltimento acque meteoriche nel tratto tra Km.0+000 e Km. 4+500

I lavori sono stati ultimati in data 30 novembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2020 è stato siglato Accordo Bonario sulle riserve con l'Appaltatore (Euro migliaia 150).

- Adeguamento sicurezza gallerie

Nel corso del 2020 è stato consegnato il progetto esecutivo degli interventi previsti dal D.lgs 264/06 ed è in fase di affidamento l'incarico di verifica della progettazione esecutiva ai sensi dell'art.26 del D.lgs 50/2011. Inoltre, sono state eseguite opere compensative relative alla sicurezza (Euro migliaia 342).

- Ricostruzione stazione di Capodichino.

In data 31 marzo 2017 è stato emesso il Decreto di approvazione da parte del Provveditorato alle OO.PP. A seguito delle mutate esigenze aziendali, è stata inviata al Concedente una proposta per la riduzione del volume del fabbricato di stazione. Con nota SIVCA 19364 del 26 ottobre 2017 il MIT ha preso atto della proposta ed ha richiesto l'invio del Progetto aggiornato. In data 13 settembre 2019 è stato trasmesso il progetto definitivo al MIT. Per mutate esigenze è intenzione di Tangenziale riprogettare interamente l'opera.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati (importi in migliaia di euro).

Tangenziale di Napoli S.p.A.

		Dati progettuali convenzionali		Speso complessivo al 31/12/2019				Speso nel 2020				Speso complessivo al 31/12/2020			
		Importo complessivo lordo approvato	Importo complessivo netto da Convenzione	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Interventi asseriti in concessione (art 2)															
a)	* Barriera Corso Malta	33.916	10.427	23.231	8.621	-	31.852	-	6	-	6	23.231	8.627	-	31.858
b)	Rampa accesso zona ospedaliera	-	-	-	189	-	189	-	-	-	-	-	189	-	189
c)	** Nuova stazione zona ospedaliera	15.683	14.858	9.675	8.435	-	18.110	-	-	-	-	9.675	8.435	-	18.110
d1)	** Adeguamenti sismici	26.573	29.931	22.026	5.234	-	27.260	55	14	-	69	21.971	5.220	-	27.191
d2)	** Barriere fonoassorbenti tratto Fuorigrotta-Camaldoli	11.213	1.106	10.044	1.261	-	11.305	-	-	-	-	10.044	1.261	-	11.305
d3)	** Nuovi interventi risanamenti acustici	5.557	12.096	12.871	1.333	-	14.204	-	55	-	55	12.871	1.388	-	14.259
d4)	** Adeguamenti impianti galleria	8.841	8.920	7.366	1.064	-	8.430	-	349	-	349	7.366	1.413	-	8.779
d5)	Sistemazione scarpate e pendici	1.459	1.200	1.127	313	-	1.440	-	-	-	-	1.127	313	-	1.440
d6)	** Adeguamenti interventi di sicurezza	11.220	10.660	9.702	1.362	-	11.064	155	26	-	181	9.857	1.388	-	11.245
d7)	**Altri adeguamenti strutturali	2.374	4.195	3.054	1.311	-	4.365	139	11	-	150	3.193	1.322	-	4.515
d8)	Altri adeguamenti impianti	12.717	11.613	7.568	500	-	8.068	317	124	-	441	7.885	624	-	8.509
d9)	Interventi miglioramento viabilità esterna	169	169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale lavori da Convenzione	129.722	105.175	106.664	29.623	-	136.287	556	557	-	1.113	107.220	30.180	-	137.400
	Interventi adeguamento struttura autostradale	-	-	28.170	619	-	28.789	-	-	-	-	28.170	619	-	28.789
	Manutenzioni straordinarie capitalizzate	-	-	19.453	-	-	19.453	-	-	-	-	19.453	-	-	19.453
	Totale altri lavori	-	-	47.623	619	-	48.242	-	-	-	-	47.623	619	-	48.242
	Totale generale	129.722	105.175	154.287	30.242	-	184.529	556	557	-	1.113	154.843	30.799	-	185.642

L'importo lavori complessivo netto indicato è quello previsto dall' Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica 28 luglio 2009, sottoscritto in data 8 settembre 2017 ed in attesa di approvazione da parte del MISE

Valori in €/migliaia

* L'importo lordo approvato si riferisce all'importo della PVT n.4

** L'importo lordo approvato indicato è relativo all'importo netto approvato con PVT.

L'importo lordo approvato relativo agli interventi a) e d2) è comprensivo anche degli importi ricadenti nel P.E.F. 1999-2008

Manutenzioni

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state realizzate le attività di manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente, volte a mantenere costanti gli standard qualitativi e di sicurezza dell'intera infrastruttura, con un onere complessivo a carico della Società pari a Euro migliaia 7.273.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria non ricorrente, nel corso dell'esercizio 2020, sono stati effettuati gli interventi di seguito *elencati*:

- Somma Urgenza sul Viadotto Capodichino che ha riguardato:
 - *Progettazione*
 - *Direzione Lavori e Indagini strumentali*
 - *Indagini strumentali per la verifica dei materiali*
 - *Lavori di cantierizzazione*
 - *Lavori di carpenteria metallica*
 - *Rimozione del guano presente nei cassoni metallici*
 - *Segnaletica verticale – orizzontale*
 - *Sorveglianza segnaletica e supporto logistico*
 - Sostituzione di giunti in elastomero armato e rifacimento di giunti di dilatazione a tampone tipo polimerico su Opere d'arte e rami di svincolo;
 - Lavori per lo spostamento della linea di raccolta delle acque di piattaforma all'esterno dei cassoni metallici delle rampe di svincolo corso Malta;
 - Completamento riqualificazione punti singolari nei rami di svincolo;
 - Sostituzione degli assorbitori di energia – attenuatori d'urto sulle cuspidi;
 - Smontaggio dei pannelli fonoassorbenti delle barriere Integautos.
 - Interventi di rivestimento e rafforzamento corticale delle trincee dal km. 13+200 al km. 14+100 ovest;
 - Consolidamento statico Opera 79;
 - Lavori di ripristino delle carpenterie metalliche dei PMV;
 - Lavori di assistenza per le ispezioni delle strutture cave.
 - Sono state ultimate le attività di sorveglianza, rilievi topografici e prove di laboratorio per la verifica delle seguenti opere d'arte: "Opera 17 Viadotto Via Campana", "Opera 056 Viadotto Cassiodoro", "Opera 057 Viadotto Miano Agnano", "Opera 067 Viadotto Arena S. Antonio", "Opera 078 Viadotto Fontanelle", "Opera 085 Semi Viadotto Volto Santo", "Opera 1019 Ramo da stazione Esso". Sono in fase di ultimazione le attività per l'"Opera 1025 Immissione da Corso Malta", "Opera 1007 Ramo in rettilo per Via Cilea" e per l'"Opera 066 Viadotto S. Domenico".
- Adeguamento standard di sicurezza e manutenzione gallerie, telecontrollo degli impianti di ventilazione, fornitura telecamere gallerie Solfatara e Capodimonte ed itinere;
- Fornitura barriere ottiche scanner per classificazione veicoli e fornitura sbarre per piste di esazione.

Rete

L'autostrada assentita in concessione è nata come asse di scorrimento veloce per il collegamento tra la zona orientale e quella occidentale della città di Napoli e nel corso degli anni si è confermata una importante opera infrastrutturale urbana essenziale per la viabilità cittadina.

L'asse autostradale è stato strutturato dalla Società con una serie di impianti realizzati per assicurare la massima funzionalità ed offrire alla clientela assistenza, sicurezza e confort, quali:

- il Centro Operativo (Centro Radio Informativo – CRI) che, per l'intero arco della giornata (h24), sorveglia e tiene sotto costante controllo tutta l'autostrada, attraverso le telecamere del sistema televisivo a circuito chiuso in stretto contatto con la Polstrada e gli Ausiliari della viabilità;
- la presenza del sistema tipo "tutor", lungo la rete autostradale, che permette il controllo della velocità del traffico veicolare;
- l'impianto radio isofrequenziale, che permette il collegamento immediato degli operatori del Centro operativo e le squadre di pronto intervento in caso di turbative al traffico;
- le colonnine S.O.S., di tipo fonico, installate ogni chilometro e per entrambi i sensi di marcia, abilitate sia per il soccorso meccanico che per quello sanitario;
- l'impianto di ventilazione e di illuminazione in tutte le gallerie d'asse ed in quella dello svincolo Arenella;
- sulla tratta sono presenti n.7 aree di servizio distribuite nei due sensi di marcia, tutte provviste di punto ristoro;
- le piazzole di sosta, in entrambi i sensi di marcia, distanziate di circa un chilometro l'una dall'altra;
- la sottosezione di Polizia Stradale dislocata presso gli uffici di Fuorigrotta;
- i centri Assistenza Clienti dislocati presso gli uffici di Fuorigrotta ed a ridosso della barriera di Astroni, per prestare l'assistenza di natura commerciale nei rapporti con gli utenti.

Traffico

Il volume di traffico nel 2020 è risultato essere in diminuzione rispetto al precedente esercizio, facendo riscontrare un decremento pari allo 24.96%.

Confrontando i transiti giornalieri, su base omogenea, si è passati da 232.222 nel 2019 a 174.110 nel 2020, registrando un decremento medio di circa 58.112 transiti giornalieri.

Per quanto concerne la variazione del traffico per singola stazione, rappresentata nella sottostante tabella, si evince un decremento medio pari al 24,78%. da attribuirsi al periodo restrittivo legato all'emergenza pandemica Covid-19 ed alle relative restrizioni della circolazione dettate dai vari D.P.C.M.. L'utilizzo del pagamento con sistemi automatici registra un lieve aumento, di cui il solo Telepass assorbe il 50%, le casse automatiche e tessere (viacard, viacard a scalare, carte di credito e bancomat) circa il 30%, attestando l'automazione totale di circa l'80% del traffico totale.

CONFRONTO 2019/2020				
STAZIONI	2020	2019	DELTA	%
ASTRONI	9.092.278	11.944.414	-2.852.136	-23,88%
AGNANO	3.283.589	4.443.143	-1.159.554	-26,10%
FUORIGROTTA	9.642.887	13.109.610	-3.466.723	-26,44%
VOMERO	6.215.668	8.026.835	-1.811.167	-22,56%
CAMALDOLI	1.837.770	2.443.927	-606.157	-24,80%
ARENELLA	3.253.157	4.255.510	-1.002.353	-23,55%
CAPODIMONTE	2.410.330	3.244.881	-834.551	-25,72%
CORSO MALTA	9.814.368	13.272.446	-3.458.078	-26,05%
CAPODICHINO	12.692.820	17.051.679	-4.358.859	-25,56%
ZONA OSPEDALIERA	5.366.157	6.968.928	-1.602.771	-23,00%
TOTALE	63.609.024	84.761.373	-21.152.349	-24,96%

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO				
MESE	2020	2019	DELTA	%
Gennaio	6.820.570	6.794.406	26.164	0,39%
Febbraio	6.634.411	6.508.448	125.963	1,94%
Marzo	3.052.830	7.503.961	-4.451.131	-59,32%
Aprile	1.541.875	7.197.440	-5.655.565	-78,58%
Maggio	4.227.382	7.568.797	-3.341.415	-44,15%
Giugno	6.360.888	7.575.266	-1.214.378	-16,03%
Luglio	7.056.081	7.743.682	-687.601	-8,88%
Agosto	5.239.322	5.352.730	-113.408	-2,12%
Settembre	6.778.239	7.384.372	-606.133	-8,21%
Ottobre	6.367.474	7.449.107	-1.081.633	-14,52%
Novembre	4.513.427	6.594.721	-2.081.294	-31,56%
Dicembre	5.016.525	7.088.443	-2.071.918	-29,23%
TOTALE	63.609.024	84.761.373	-21.152.349	-24,96%

Tariffe

Per effetto di quanto già esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali" in relazione al Decreto 0000578 del 31 dicembre 2018, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha riconosciuto a Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari allo 0,00% a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle tariffe applicate nell'anno 2020:

	Al 31/12/2019	Dall'1/01/2020
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Si evidenzia che, come già evidenziato in precedenza, con Nota del 31 dicembre 2020 il MIT ha riconosciuto a Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari a 0,00%, con decorrenza dal 1° gennaio 2021. Per effetto di tale comunicazione o le tariffe in vigore dal 1° gennaio 2021 risultano invariate, come di seguito rappresentato:

	Al 31/12/2020	Dal 01/01/2021
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Assistenza alla clientela

La caratteristica tipicamente urbana della Tangenziale di Napoli e l'enorme volume di traffico che quotidianamente l'attraversa, con una media giornaliera di circa 174 mila veicoli, richiede un costante presidio dell'autostrada con l'assistenza continua al traffico in considerazione della rilevanza che essa riveste nel sistema dei trasporti della città.

La Società dispone di un Centro Radio Informativo che coordina costantemente il personale di assistenza alla viabilità ed i servizi di pronto soccorso e di pronto intervento da parte della Polizia Stradale, assicurando rapidità ed efficacia negli interventi con il contributo del collegamento radio iso-frequenziale e di un efficace sistema televisivo a circuito chiuso.

Il servizio degli Ausiliari alla Viabilità assicura la vigilanza delle infrastrutture ed il pronto intervento per l'intera giornata garantendo una presenza anche in orario notturno. Ciò ha permesso di ridurre i tempi d'intervento e procedere alla risoluzione delle diverse problematiche in modo più tempestivo.

La Società dispone di una sala operativa che accoglie il COA (Centro Operativo Autostradale di Napoli) che coordina tutte le esigenze di interventi, mirate alla risoluzione delle turbative sull'intero comparto autostradale della regione Campania.

Gli interventi di soccorso meccanico nell'anno 2020 sono stati 2.535 (3.927 nel 2019) e sono stati assicurati dalle competenti organizzazioni convenzionate attraverso le loro officine delegate, che anche quest'anno hanno assicurato tempi di intervento rapidi, in conformità di quanto previsto dal Regolamento per l'effettuazione dei Servizi di Soccorso Meccanico in ambito autostradale.

Per una maggiore informazione all'utenza, in merito alla viabilità, sono installati, negli ingressi ed in itinere alla tratta, pannelli a messaggio variabile, aggiornati in tempo reale (h24) dal Centro Radio Informativo della Società. Sul sito della Società inoltre è possibile accedere in tempo reale alla situazione traffico nonché accedere alle webcam disseminate lungo il tracciato autostradale.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di due *Centri Assistenza Clienti* localizzati, uno presso gli uffici di Fuorigrotta ed il secondo presso la stazione Astroni. Nel corso del 2020, oltre a fornire informazioni e assistenza alla clientela, hanno distribuito 4.978 apparati Telepass e venduto 8.973 tessere a scalare nei diversi tagli e 85 Telepass ricaricabili.

Sull'asse autostradale sono presenti n. 7 stazioni di servizio, che assicurano alla clientela servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari e di rifornimento carburanti e lubrificanti, e sono monitorate attraverso un rilevamento periodico della qualità.

Risorse umane

Nel corso dell'anno 2020 la gestione delle relazioni industriali è stata caratterizzata da tre fasi. Nel primo bimestre il confronto è proseguito sui temi della sicurezza, qualità del servizio, flessibilità del personale, sviluppo, formazione, efficienza e produttività del lavoro. Dal mese di marzo la gestione delle relazioni industriali è stata incentrata soprattutto sulla gestione delle fasi emergenziali causate dal Covid-19 che, a causa della notevole contrazione del traffico, ha visto le parti confrontarsi a più riprese per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO ex art. 19 DL 18/2020), attivata a partire dal 23 marzo per un periodo di nove settimane e successivamente prorogata fino al 28 giugno 2020. Durante il terzo trimestre dell'anno gli incontri con le OO.SS. sono proseguiti periodicamente per confrontarsi sulla ripresa graduale dell'attività aziendale, fino all'integrale riattivazione di tutti i comparti, soprattutto dei settori operativi nell'ambito dei quali è stato sempre garantito il presidio minimo necessario in funzione delle reali esigenze legate all'andamento del traffico.

La ripresa delle attività aziendali dopo il periodo feriale, ha risentito ancora di una parziale contrazione del traffico a causa del persistere del rischio contagio Covid-19 e in tale ottica, tenuto conto del susseguirsi delle disposizioni normative in materia, il confronto si è incentrato sulla gestione della categoria dei "lavoratori fragili" e sulla prospettiva della riattivazione dello smart working, a partire dai settori impiegatizi maggiormente esposti al rischio contagio per numero di risorse, fino ad estendersi a tutte le strutture amministrative, applicando un criterio di alternanza dei presidi in base all'assessment condotto per la rilevazione delle attività remotizzabili.

L'ultimo trimestre dell'anno 2020, condizionato dalla fase emergenziale esplosa a causa della seconda ondata del Covid-19, ha visto l'ulteriore rallentamento della ripresa delle attività in presenza, soprattutto del personale amministrativo. Il confronto, pertanto, in relazione al susseguirsi dei DPCM, si è incentrato sull'estensione del lavoro da remoto soprattutto dei settori non operativi, nei quali lo smart working è passato da fasi di maggiore intensificazione a fasi meno incisive con la rimodulazione delle presenze in sede.

In relazione a questo scenario è stato annullato il calendario delle chiusure collettive 2020, sono state confermate le iniziative Welfare a disposizione dei dipendenti ed è stato disposto il pagamento dell'anticipo del premio produttività 2020 (relativo alla produttività 2019) in due quote: il 25% nel mese di Marzo 2020 ed il 25% nel mese di Maggio 2020 in attesa della relativa definizione.

Infine, a fronte delle fuoriuscite incentivate, è stata delineata la politica degli organici volta alla ricollocazione del personale, mediante variazioni organizzative, selezioni interne, nonché la ricerca di nuove figure professionali specialistiche nell'ambito di diverse strutture aziendali mediante l'attivazione di job posting e selezioni dall'esterno.

L'organico puntuale del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 si attesta a 317 unità, ed evidenzia un decremento di 6 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente riporta la composizione distinta per categoria:

Organico puntuale

Categoria	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Dirigenti	3	0	3
Quadri	10	10	-
Impiegati	156	154	2
Addetti all'esazione	113	123	(10)
Operai	35	36	(1)
Totale	317	323	(6)
*di cui part time	7	6	1

L'organico medio del periodo (compresi i CTD) è risultato pari a 320,0 unità, a fronte delle 334,5 unità dello stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento di 14,5 unità pari al 4,5%, sostanzialmente determinato dalla politica di incentivazione all'esodo.

Organico medio

Categoria	esercizio 2020	esercizio 2019	Variazioni
Dirigenti	1,1	0	1,1
Quadri	10,1	10,3	(0,2)
Impiegati	153,0	155,5	(2,5)
Addetti all'esazione	116,8	127,2	(10,4)
Operai	35,0	35,8	(0,8)
C.T.D.	4,0	5,7	(1,7)
Totale	320,0	334,5	(14,5)

Il costo complessivo del personale, pari ad Euro migliaia 22.053 evidenzia un decremento di Euro migliaia. 2.895 pari al 11,6% rispetto all'analogo consuntivo del 2019 (Euro migliaia 24.948).

Tale decremento risulta determinato sia dalla riduzione dell'organico medio, pari a 14,5 unità (Euro migliaia 1036), che del costo medio unitario, dovuto principalmente dal ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per Covid-19, di cui al D.L. 18 del 17/03/2020.

Tale ricorso ha determinato, oltre alla riduzione del costo delle retribuzioni (Euro migliaia 728), un recupero delle indennità di presenza e del premio di produttività (€/migl. 460), una riduzione dei residui ferie e permessi (Euro migliaia 227), dello straordinario (Euro migliaia 89) e una decontribuzione degli oneri INPS (Euro migliaia 364), che hanno completamente assorbito l'incremento di costo derivante dal rinnovo del CCNL e dall'incremento di personale dirigente. Inoltre, ulteriori riduzioni si registrano per il PILT (Euro migliaia 262) e per gli incentivi all'esodo (Euro migliaia 209).

ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Si precisa che i seguenti schemi riclassificati "Analisi dei risultati reddituali" e "Analisi della struttura patrimoniale" presentano alcune differenze di rappresentazione dei dati rispetto agli schemi di stato patrimoniale e conto economico inclusi nel bilancio.

Come illustrato nella nota integrativa del bilancio, cui si rinvia, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva europea n. 34/2014, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC.

Analisi dei dati reddituali in migliaia di euro	dati	Variazione			
		2020	2019	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio		51.854	67.201	-15.347	-22,8%
Altri ricavi operativi		2.143	5.274	-3.131	-59,4%
Totale ricavi		53.997	72.475	-18.478	-25,5%
Costi esterni della produzione		-17.767	-18.850	1.083	-5,7%
Altri costi e saldo plus/minusvalenze		-904	-945	41	-4,3%
VALORE AGGIUNTO		35.326	52.680	-17.354	-32,9%
Costo del lavoro al netto dei rimborsi		-22.653	-25.794	3.141	-12,2%
Costo del personale capitalizzato		162	337	-175	-51,9%
Costo del lavoro netto		-22.491	-25.457	2.966	-11,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)		12.835	27.223	-14.388	-52,9%
Ammortamenti		-11.678	-11.428	-250	2,2%
Altri stanziamenti rettificativi		-258	-258	0	0,0%
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		-593	365	-958	-262,5%
Risultato operativo (EBIT)		306	15.902	-15.596	-98,1%
Proventi ed oneri finanziari		-765	142	-907	-638,7%
Risultato prima delle imposte		-459	16.044	-16.503	-102,9%
Imposte sul reddito di esercizio		14	-3.097	3.111	-100,5%
(Perdita dell'esercizio)/Utile dell'esercizio		-445	12.947	-13.392	-103,4%

Gestione Economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2020, comparate con i corrispondenti valori del 2019.

Il "*totale ricavi*" del 2020 è pari ad Euro migliaia 53.997 e presenta un decremento rispetto all'esercizio 2019 di Euro migliaia 18.478.

I ricavi netti da pedaggio 2020, pari ad Euro migliaia 51.854 a fronte di Euro migliaia 67.201 del 2019, evidenziano un decremento di Euro migliaia 15.347 in valore assoluto e del 22,8% in valore percentuale. Tale decremento è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei transiti paganti, in conseguenza principalmente delle misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, registrata in particolare nei mesi di marzo e aprile 2020, nonché nell'ultimo trimestre del 2020.

Gli *altri ricavi operativi* (royalties, aree di servizio, fitti attivi, concessione suoli, ecc.), pari ad Euro migliaia 2.143 (Euro migliaia 5.274 nel 2019), presentano un decremento pari ad Euro migliaia 3.131 in valore assoluto e del 59,4% in valore percentuale, essenzialmente riconducibile al decremento dei ricavi da aree di servizio (Euro migliaia -640) ed alle partite straordinarie registrate nell'esercizio 2019 a seguito di riconoscimento di sentenze per espropri (Euro migliaia 1.650).

I *costi esterni della produzione* sono pari ad Euro migliaia 17.767 (Euro migliaia 18.850 al 31 dicembre 2019). Il decremento di tali costi risulta pari a Euro migliaia 1.083 in valore assoluto e del 5,7% in valore percentuale, e deriva sostanzialmente dalla diminuzione degli oneri concessori (Euro migliaia -1.592), parzialmente compensata da maggiori costi di manutenzione (Euro migliaia +100) e altri costi operativi (Euro migliaia +206).

Gli *Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze*, pari ad Euro migliaia 904 (Euro migliaia 945 al 31 dicembre 2019), evidenziano un decremento di Euro migliaia 41 in valore assoluto e del 4,3% in valore percentuale.

Il *Costo del personale al netto dei rimborsi*, è pari ad Euro migliaia 22.653 (Euro migliaia 25.794 nel 2019) e registra un decremento pari ad Euro migliaia 3.141 in valore assoluto e del 12,2% in valore percentuale, essenzialmente per effetto della riduzione dell'organico medio rispetto al precedente esercizio (-14,5 unità) e del costo unitario medio dovuto principalmente dal ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per Covid-19, di cui al D.L. 18 del 17/03/2020.

Il costo del personale impiegato in attività di ammodernamento dell'infrastruttura è stato capitalizzato per Euro migliaia 162 (Euro migliaia 337 nel 2019).

Per ulteriori informazioni relative a tale voce di costo ed all'organico in forza al 31 dicembre 2020, pari a 317 unità (323 unità al 31 dicembre 2019), si rinvia al precedente paragrafo "Risorse Umane".

Per effetto di quanto illustrato, il *Margine Operativo Lordo (EBITDA)*, risulta pari ad Euro migliaia 12.835 (Euro migliaia 27.223 nel 2019).

Gli *Ammortamenti*, pari ad Euro migliaia 11.678 (Euro migliaia 11.428 al 31 dicembre 2019), incrementati essenzialmente per effetto del completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura previsti nel Piano Economico Finanziario, si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per Euro migliaia 2.430 (Euro migliaia 2.419 nel 2019);
- beni gratuitamente devolvibili per Euro migliaia 9.050 (Euro migliaia 8.796 nel 2019);
- altre immobilizzazioni materiali per Euro migliaia 198 (Euro migliaia 213 nel 2019).

Gli *altri stanziamenti rettificativi* sono pari ad Euro migliaia 258 (Euro migliaia 258 nel 2019). Lo stanziamento è stato effettuato al fine di tener conto dei rischi legati al recupero per mancati pagamenti dei pedaggi autostradali (RMPP).

Gli *stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, negativi* per Euro migliaia 593 (positivi per Euro migliaia 365 nel 2019), sono dovuti ad un minore utilizzo del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" rispetto all'accantonamento, in parte compensati dall'accantonamento a fondo rischi ed oneri prevedibili derivanti dal contenzioso contrattuale e dal contenzioso legale.

Il *Risultato Operativo (EBIT)*, pari ad Euro migliaia 306 rispetto ad Euro migliaia 15.902 del 2019, evidenzia un decremento di Euro migliaia 15.596 in valore assoluto e del 98,1% in valore percentuale, dovuto agli effetti sopra descritti.

Il saldo della voce *Proventi ed Oneri finanziari* risulta negativo per Euro migliaia 765 rispetto al saldo positivo di Euro migliaia 142 del 2019. La variazione, di Euro migliaia 907 in valore assoluto è dovuta sostanzialmente ai minori oneri verso la Controllante in relazione al finanziamento in essere ed agli interessi attivi riconosciuti nell'esercizio 2019 per rimborsi di imposte di esercizi precedente e per la definizione giudiziale di indennità di occupazione di anni precedenti spettanti alla Società.

In relazione a quanto sopra descritto, il *Risultato prima delle imposte*, negativo per Euro migliaia 459 rispetto a positivi Euro migliaia 16.044 del 2019, evidenzia un decremento di Euro migliaia 16.503 in valore assoluto.

Le *imposte sul reddito d'esercizio*, comprensive delle imposte anticipate e differite, sono pari ad Euro migliaia 14 (Euro migliaia 3.097 al 31 dicembre 2019). Sono composte per Euro migliaia 417 da imposte correnti, da rettifica positiva di imposte di esercizi precedenti (Euro migliaia 614) nonché, per Euro migliaia 183, dal rilascio di imposte anticipate.

Il risultato dell'esercizio 2020 è rappresentato da una *perdita* pari ad Euro migliaia 445 rispetto all'Utile dell'esercizio pari ad Euro migliaia 12.947 dell'esercizio precedente, registra un decremento di Euro migliaia 13.392 in valore assoluto in relazione alle dinamiche precedentemente illustrate.

Analisi della struttura patrimoniale dati in migliaia di euro		2020	2019	Variazione	
				Assoluta	%
IMMOBILIZZAZIONI		317.857	240.045	77.812	32%
	Immobilizzazioni immateriali	40.069	42.398	-2.329	-5%
	Immobilizzazioni materiali	277.786	197.645	80.141	41%
	Altre immobilizzazioni	2	2	0	0%
Capitale d'esercizio		-2.017	-4.108	2.091	-51%
	Attività commerciali	11.125	13.149	-2.024	-15%
	Rimanenze	132	83	49	59%
	Crediti commerciali	10.993	13.066	-2.073	-16%
	Altre attività correnti	16.854	13.417	3.437	26%
	Fondi per accantonamenti correnti	-4.996	-4.792	-204	-4%
	Passività commerciali	-10.494	-11.586	1.092	9%
	Altre passività correnti	-14.506	-14.296	-210	-1%
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio		315.840	235.937	79.903	34%
Fondi per rischi ed oneri a medio-lungo termine e altre passività non correnti					
	Fondo TFR	-4.229	-5.219	990	-19%
	Fondo spese ripristino e sostituz. beni	-19.069	-19.066	-3	0%
	Altri fondi a medio-lungo termine	-1.996	-1.743	-253	-15%
	Altre passività non correnti	-7.451	-0	-7.451	
Totale passività non finanziarie non correnti		32.745	26.028	-6.717	26%
CAPITALE INVESTITO NETTO		283.095	209.909	73.186	35%
coperto da:					
Patrimonio netto		278.607	202.228	76.379	38%
	Capitale emesso	108.077	108.077	0	0%
	Riserve e risutati portati a nuovo	170.975	81.204	89.771	111%
	(Perdia)Utile dell'esercizio	-445	12.947	-13.392	-103%
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo		-1.607	3.572	-5.179	-145%
	Debiti finanziari a medio-lungo termine		4.950	-4.950	-100%
	Attività finanziarie non correnti	-1.607	-1.378	-229	-17%
Indebitamento finanziario netto a breve termine		6.095	4.109	1.986	48%
	Rapporti passivi conto corrente	2.299		2.299	
	Debiti finanziari a breve termine	4.536	8.161	-3.625	0%
Disponibilità liquide mezzi equivalenti		-740	-4.052	3.312	82%
	Disponibilità liquide in cassa e depositi bancari e postali	-740	-2.268	1.528	67%
	Rapporti attivi conto corrente infragruppo	-0	-1.784	1.784	100%
Totale indebitamento finanziario netto		4.488	7.681	-3.193	-42%
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO		283.095	209.909	73.186	35%

Struttura patrimoniale

Il totale delle *Immobilizzazioni* (Euro migliaia 317.857) registra un incremento di Euro migliaia 77.812 rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia 240.045). Il valore al 31 dicembre 2020 include l'effetto della rivalutazione delle Opere d'Arte fisse operata ai sensi di quanto previsto dalla legge 126/2020.

Le *Immobilizzazioni immateriali* (Euro migliaia 40.069) diminuiscono di Euro migliaia 2.329 rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia 42.398), essenzialmente per effetto della quota di ammortamento degli oneri di concessione.

Le *Immobilizzazioni materiali* risultano incrementate di Euro migliaia 80.141, passando da Euro migliaia 197.645 ad Euro migliaia 277.786 al 31 dicembre 2020, per effetto della rivalutazione operata rispetto alla categoria "Opere d'Arte fisse" (Euro migliaia 88.000) come più ampiamente descritto in precedenza e degli investimenti effettuati nell'esercizio al netto delle dismissioni (Euro migliaia 1.389) al netto degli ammortamenti (Euro migliaia 9.248).

Il *Capitale di esercizio* risulta negativo per Euro migliaia 2.017 (negativo per Euro migliaia 4.108 nel 2019) ed evidenzia una variazione di Euro migliaia 2.091.

I *Fondi per rischi ed oneri a m/l termine* e altre passività non correnti ammontano ad Euro migliaia 32.745 (Euro migliaia 26.028 nel 2019). Il decremento, pari ad Euro migliaia 6.717, è dovuto essenzialmente alla variazione netta del TFR (Euro migliaia -990), alla variazione della quota a medio-lungo termine degli altri fondi rischi (Euro migliaia 253) ed alla variazione delle altre passività non correnti principalmente derivante dall'iscrizione del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva a seguito dell'iscrizione della rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020 ((Euro migliaia 7.451).

Il *Capitale investito*, pari ad Euro migliaia 283.095 (Euro migliaia 209.909 al 31 dicembre 2019), è coperto da:

- *Capitale proprio* per Euro migliaia 278.607 (Euro migliaia 202.228 al 31 dicembre 2019), che presenta una variazione in aumento per effetto dell'iscrizione della riserva di rivalutazione legge 126/2020 (per complessivi Euro migliaia 76.824), parzialmente compensata dal decremento per effetto del risultato di esercizio (perdita per complessivi Euro migliaia 445);
- *Indebitamento finanziario a m/l termine* per Euro migliaia 2.929 (Euro migliaia 11.733 al 31 dicembre 2019), che si decrementa per effetto delle 2 rate semestrali corrisposte alla Controllante;
- *Indebitamento finanziario a breve termine negativo* per Euro migliaia 1.559 (negativo per Euro migliaia 4.052 al 31 dicembre 2019), che si incrementa per minori disponibilità liquide e per il saldo negativo al 31 dicembre 2020 del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

L'*Indebitamento finanziario netto* complessivo al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro migliaia 4.488 rispetto ad Euro migliaia 7.681 al 31 dicembre 2019, rilevando un decremento di Euro migliaia 3.193 in relazione alle dinamiche esposte in precedenza.

Rendiconto Finanziario

Euro migliaia	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-445	12.947
Imposte sul reddito	-197	3.412
Interessi passivi/(interessi attivi)	765	-142
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1	-1
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, int, plus/minus	122	16.216
Rettifiche per elementi non monetari		
Accantonamenti ai fondi	458	-227
Accantonamento TFR	216	231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.678	11.428
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-621	-852
Totale rettifiche elementi non monetari	11.732	10.580
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.854	26.796
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-50	3
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.072	2.193
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	-1.098	451
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-26	-5
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	-24	-30
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C intercompany	2.299	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-7.742	-35
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.568	2.576
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.286	29.372
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-745	175
imposte sul reddito incassate/(pagate)	1.045	-6.087
(utilizzo dei fondi)	-64	-1.489
(utilizzo del TFR)	-518	-789
Totale altre rettifiche	-282	-8.190
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	7.003	21.183
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.003	21.183
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.390	-3.007
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-101	-1
Immobilizzazioni finanziarie/incassi		
(Investimenti)	-443	-190
Prezzo di realizzo disinvestimenti	214	142
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza interco	1.784	-846
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	65	-3.900
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti ML termine	-8.595	-8.161
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-7.959
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-8.595	-16.121
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-1.527	1.162
Disponibilità liquide inizio periodo	2.267	1.106
di cui:		
depositi bancari e postali	519	727
denaro e valori in cassa	1.749	379
Disponibilità liquide fine periodo	740	2.267
di cui:		
depositi bancari e postali	428	519
denaro e valori in cassa	312	1.749

Gestione finanziaria

Con riferimento alla tabella sopra esposta di rendiconto finanziario in termini di variazione delle disponibilità liquide, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020 si evidenzia un decremento delle stesse pari ad Euro migliaia 1.527, determinato dalle seguenti principali componenti:

- un flusso di cassa netto positivo generato dalla gestione reddituale pari a Euro migliaia 7.003. Tale importo rappresenta il saldo tra la perdita dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione (Euro migliaia 122), le rettifiche non monetarie (Euro migliaia 11.732), le variazioni del capitale circolante netto (Euro migliaia -4.568), nonché la variazione delle altre rettifiche (Euro migliaia -282);
- un flusso di cassa netto positivo per attività di investimento che evidenzia un assorbimento di risorse pari ad Euro migliaia 65, essenzialmente dovuto agli investimenti netti per Euro migliaia 1.720 e al decremento, per Euro migliaia 1.784, dei saldi attivi del conto corrente di corrispondenza con la controllante diretta;
- un flusso di cassa netto negativo per attività di finanziamento pari a Euro migliaia 8.595, in relazione al pagamento delle undicesima e dodicesima rate relative al rimborso del finanziamento a medio-lungo termine in essere con la controllante Autostrade per l'Italia.

RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO, LA SOCIETA' CONTROLLANTE E SUE CONTROLLATE

Nel bilancio di esercizio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A. che esercita l'attività di direzione e di coordinamento nei confronti della Tangenziale di Napoli S.p.A.. Nel seguito sono indicati i principali rapporti intercorsi con tale società e con tutte le altre società soggette alla direzione e coordinamento della predetta.

*
* * *
* * * *

In relazione al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, nel corso del 2020 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, utilizzato prevalentemente per la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere Viacard rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sulla Tangenziale di Napoli S.p.A.).

La Controllante Autostrade per l'Italia nel corso del 2020 ha fornito l'attività del servizio di Tesoreria Centralizzato.

La Controllante Autostrade per l'Italia ha concesso un finanziamento con decorrenza 21 marzo 2011 per la durata di anni 10 per un importo totale di 110 milioni di euro, al 31 dicembre 2020 utilizzato per 50 milioni di euro con un tasso "all in" pari al 5,437% e rispetto al quale il debito al 31 dicembre 2020 da rimborsare è pari ad Euro migliaia 4.536.

La Società Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2020 ha fornito altresì l'attività di internal auditing.

La Società Autostrade Tech S.p.A. ha fornito prestazioni di servizi inerenti la rilevazione ed elaborazione dei dati di traffico, il software e la manutenzione dei Tutor, il software per la gestione dei tempi di percorrenza del traffico.

La Società Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative della Tangenziale di Napoli S.p.A., la gestione per il recupero dei crediti per mancato pagamento pedaggi (RMPP) e l'attività di gestione amministrativa del personale (HR).

Sono in essere, già da alcuni esercizi, alcuni progetti di condivisione, con la consociata Autostrade Meridionali S.p.A., del personale dirigente e di alcuni impiegati, nonché di parte degli uffici della Tangenziale nell'immobile del Centro Direzionale di Napoli di proprietà di Autostrade Meridionali, a seguito della stipula di un contratto di locazione - a prezzi di mercato - di due piani dell'edificio.

La Società, per il triennio 2018-2020 ha rinnovato l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale sottoscrivendo la proposta della Consolidante Atlantia.

Tutti i rapporti sopra descritti sono regolati da appositi contratti, sottoscritti a condizioni in linea con quelle di mercato,

nell'interesse di Tangenziale di Napoli, in quanto finalizzati all'economicità della gestione, nel rispetto della valorizzazione delle specializzazioni delle varie società del Gruppo.

Non si rilevano informazioni da fornire oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con parti correlate.

Nel seguito sono riportate le tabelle che sintetizzano gli effetti economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L. 136/1999.

TABELLE RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO

(Migliaia di Euro)

Denominazione	2020		2019		2020		2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Controllanti								
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	6.969	764	10.718	1.034	1.189	139	1.530	94
- Atlantia	19	1			10	2	19	
Totale capogruppo e controllanti	6.988	765	10.718	1.034	1.199	141	1.549	94
Consociate								
- Autostrade Tech S.p.A.		364	46	457	1.980		2.062	1
- Essediesse S.p.A.	138	184	125	117	591	250	511	250
- AD Moving S.p.A.	3		8		2	6		15
- Autostrade Meridionali S.p.A.	1.374	143	1.263	166	353		294	79
- Pavimental S.p.A.		1.001		990	220			
- RAV	6				6			
- Traforo MB	6				6			
- ATI Tirrenica	29				29			
- Telepass Pay S.p.A.		6			6			
- Telepass S.p.A.	224	9	280		1	159		328
- Spea S.p.A.	9	780	8	947	129		829	
- Astri		295		583			596	
- Gar		2		2			2	
- Caie	2	0	2	6	12		11	
Totale altre imprese	1.791	2.784	1.732	3.268	3.335	415	4.305	673
Totale controllante e altre imprese	8.779	3.549	12.450	4.302	4.534	556	5.854	767

TABELLE RAPPORTI FINANZIARI INFRAGRUPPO

(Migliaia di Euro)

Denominazione	2020			2019		
	Crediti	Debiti	Oneri	Crediti	Debiti	Oneri
Controllanti						
- Autostrade per l'Italia S.p.A.		4.536	631		13.111	1.051
Capogruppo						
- Atlantia S.p.A.	1.449			1.098		
- Sintonia	441			399		
Totale	1.890	4.536	631	1.497	13.111	1.051

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio d'esercizio 2019

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2020 ha approvato la propria relazione sull'esercizio 2019 unitamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi presso la sede legale della Società in prima convocazione, e cioè il 19 marzo 2020, ha provveduto ad approvare il bilancio 2019 ed a destinare le diverse quote dell'utile di esercizio.

Consiglio d'Amministrazione

In data 19 marzo 2020 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato per il triennio 2020-2022 quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dr. Paolo Cirino Pomicino e quali Consiglieri di Amministrazione l'ing. Luigi Massa, il Dr. Roberto Ramaccia, l'Avv. Giulia Mayer, il Dr. Gregorio Moretti, l'Ing. Andrea Di Maurizio nonché l'Ing. Francesco Sapio. Successivamente, sempre in data 19 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, con conseguente delega di poteri, l'Ing. Luigi MASSA quale Amministratore Delegato.

Collegio Sindacale

In data 19 marzo 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare, per il triennio 2020/2022, n.3 Sindaci effettivi nelle persone dei Signori Dottor Francesco Follina, Dottor Sandro Lucidi ed il Dottor Andrea Balelli (sostituisce il Dr. Mario Venezia). Pertanto, alla luce di quanto deliberato si aggiungono la designazione ricevuta dal MIT della Dottoressa Venere Brignola (sostituisce il Dr. Francesco Corso) e la designazione ricevuta dal MEF nella persona del Dottor Salvatore Riccio con l'incarico di Presidente Del Collegio Sindacale.

Data Protection Officer

In ottemperanza a quanto disposto dal General Data Protection Regulation UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale la Società ha nominato in data 25 maggio 2018 il Data Protection Officer e ha adottato il modello di organizzazione e di gestione per l'applicazione della normativa privacy, nonché, in un impianto procedurale, ha definito le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali delle persone fisiche, censendo nel "Registro delle attività di trattamento" i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

Società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. risulta incaricata della revisione legale della Società, ex D.Lgs. 38/2010, per gli esercizi 2012-2020.

Consolidato Fiscale

La Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, predisposto dalla Capogruppo Atlantia.

Contenzioso fiscale

- Con riferimento all'accertamento posto in essere dall'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, in data 23 dicembre 2004, a seguito del quale veniva notificato alla Società l'avviso di accertamento n. RED03030436/2004, per il recupero dell'IVA relativa al 1999, per un importo di € 18.353.741,99 oltre sanzioni, interessi e diritti di notifica, la Società (che aveva impugnato a suo tempo il provvedimento) ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti tributarie, ai sensi della legge n. 136 del 17 dicembre 2018, pubblicata sulla GU del 18 dicembre. Il giudizio è stato, pertanto, sospeso ex lege. Alla luce di tale decisione, l'importo da versare per la definizione della controversia è pari ad € 917.688, accantonati a Fondo per Rischi ed oneri in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018. La Società, come consentito nelle definizioni agevolate, ha richiesto la rateizzazione dell'importo da versare. Le tre rate previste sono state corrisposte nel corso dell'esercizio 2019.

A fronte della medesima transazione, la Società ha ricevuto fattura per l'importo di € 18.353.741,99 da parte dell'ANAS a titolo di rivalsa dell'IVA, in ragione della soccombenza della stessa nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. La rivalsa è legata alla mancata fatturazione da parte del Concedente in occasione della sottoscrizione della nuova Convenzione stipulata in data 14 dicembre 1999. La Società ha successivamente concordato con ANAS un piano di rateizzazione articolato su 2 rate, la prima delle quali, per un importo pari a Euro 3.800.00,00 saldata in data 26 settembre 2019. La seconda rata a saldo corrisposta a fine gennaio 2020 per l'importo di €. 14.553.741,99. Si precisa che tali movimentazioni non hanno generato alcun impatto sul conto economico della Società, avendo un riflesso di natura esclusivamente patrimoniale.

- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG e ILOR per l'anno 1998, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, riconoscendo alla Società il diritto al rimborso di Euro 1.945.953 oltre interessi di legge pari ad Euro 1.039.500; la sentenza è stata depositata in data 22 marzo 2019 ed ad agosto 2019 è stata rimborsata l'IRAP per un ammontare complessivo pari ad Euro 277.430 mentre con riguardo all'IRPEG attesa la tardiva liquidazione da parte dell'ufficio è stato instaurato giudizio di ottemperanza. Solo in data 26 novembre 2020 l'ufficio ha provveduto a rimborsare tutta l'IRPEG per complessivi Euro 1.745.461 ed i relativi interessi per complessivi Euro 722.184, residuando da incassare ancora interessi per complessivi Euro 210.215.
- Con ricorso depositato in data 23 settembre 2015, la Società impugnava il provvedimento di diniego di autotutela emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Napoli, relativo all'istanza prodotta dalla Società stessa ai fini dell'annullamento della cartella esattoriale richiedente il pagamento di euro 382.587,47 a titolo di imposta registro sulla Sentenza n. 12811/2002 del Tribunale di Napoli. Il primo grado di giudizio si concludeva con Sentenza n. 28302/18/2015 della CTP di Napoli, negativa per la Società. Il secondo grado di giudizio si concludeva con la Sentenza n. 3504/08/2017 della CTR Campania, positiva per la Società. In data 7 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in Cassazione alla Società, la quale ha affidato incarico ad un consulente legale esterno, al fine di proporre controricorso. Alla data della presente relazione non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione.
- Il 17 luglio 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli ha iniziato una verifica fiscale nei confronti della Società che si è conclusa in data 14 maggio 2019 con la notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica fiscale ha avuto ad oggetto:
 - in generale, le imposte dirette (IRES ed IRAP), l'IVA e gli altri tributi per il periodo d'imposta 2016;

- singoli aspetti di gestione per i periodi 2014, 2015 e 2017.

In esito alla predetta verifica fiscale, sono state contestate alla Società le violazioni sostanziali di seguito indicate:

- indeducibilità dell'accantonamento al fondo spese di ripristino e sostituzione, ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016;
- indetraibilità parziale dell'IVA sulle spese relative ad autovetture per i periodi d'imposta 2014, 2015, 2016 e 2017.

In data 12 luglio 2019, la Società ha provveduto a depositare osservazioni al PVC e istanza di accertamento con adesione. L'Agenzia delle Entrate in data 8 novembre 2019 ha notificato invito a comparire per l'attivazione della procedura di accertamento con adesione. A partire dal 14 novembre 2019 si sono svolti una serie di incontri con l'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Rispetto alle contestazioni inizialmente formulate dalla GdF, l'Agenzia delle Entrate ha individuato ulteriori rilievi proponendo la ripresa a tassazione integrale del fondo spese di ripristino e sostituzione, per presunte e non dimostrate carenze del processo contabile di stima. La Società, a fronte delle contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate, ha fornito riscontri puntuali, in particolare circa i criteri su cui è imperniato il processo di stima della consistenza del fondo, nonché riscontro documentali con cui ha dimostrato in modo incontrovertibile la correttezza del proprio operato.

In data 29 novembre 2019 si è concluso – senza un accordo – il procedimento di accertamento con adesione.

L'Agenzia, sulla base del PVC e di tutte le osservazioni, documentazione e nuovi elementi adottati dalla Società anche nell'ambito del procedimento di adesione ha rivisto la propria posizione. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha totalmente abbandonato il rilievo formulato ex novo durante la procedura di accertamento con adesione e ha ripreso in parte quanto rilevato dai verificatori nel PVC.

A fronte di ciò, in data 23 dicembre 2019 l'Agenzia ha notificato a mezzo pec, al momento esclusivamente con riferimento all'anno d'imposta 2014, due avvisi di accertamento:

- il primo per recupero a tassazione ai fini IRES dell'eccedenza del fondo accantonato per €138.636,00 dovuta a costi per manutenzione di veicoli aziendali che a loro avviso non dovevano essere coperti con l'utilizzo del fondo ripristino e sostituzione. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 78.147;
- il secondo per recupero IVA ritenuta indetraibile nella misura di €. 12.125,60 relativa a veicoli aziendali. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 27.960.

La Società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia – in punto di diritto e di fatto – ha proposto ricorso avverso tali atti e l'udienza di trattazione, inizialmente fissata per l'11 dicembre 2020 è stata rinviata alla Camera di Consiglio del 19 febbraio 2021 ed il 4 febbraio 2021 la Società ha presentato istanza per richiedere la trattazione dell'udienza alla presenza fisica delle parti o in subordine da remoto. La Società, anche sulla base delle indicazioni ottenute dai consulenti legali incaricati, ritiene il rischio di soccombenza al più possibile e non ha proceduto ad effettuare specifico accantonamento a F/do rischi.

Ulteriori informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2020, specifica attività di ricerca e di sviluppo.

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis C.C., relativa all'uso di strumenti finanziari ed ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti, nonché alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che:

- la Società non detiene strumenti finanziari rilevanti nell'ambito della situazione patrimoniale e finanziaria in essere, ad eccezione dei debiti finanziari nei confronti della Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A., (Euro migliaia 4.535 relativi alla prima tranches del contratto di finanziamento stipulato in data 10 marzo 2011, di complessivi Euro migliaia 110.000);
- la Società non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi finanziari, intendendo con quest'ultimo termine i rischi:
 - di variazione di valore degli strumenti finanziari, in quanto la Società non possiede strumenti derivati, quote di investimento in fondi, etc.;
 - di credito, in quanto i rapporti con le controparti risultano consolidati ed i soggetti non presentano rischi significativi di default;
 - di liquidità, per la positiva gestione reddituale nonché per la possibilità di accedere, qualora necessario, a finanziamenti da parte del mercato nonché della controllante Autostrade per l'Italia;
 - di cambio, per l'assenza di partite a credito e a debito in valuta;
 - in riferimento ai rischi di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia che i debiti finanziari nei confronti della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. sono regolati a tasso variabile e pertanto gli stessi potrebbero comportare maggiori oneri finanziari nei futuri esercizi qualora il mercato finanziario di riferimento dovesse evidenziare un incremento dei tassi d'interesse a breve termine. Tuttavia, tali eventuali maggiori oneri non inciderebbero in misura significativa sui risultati della Società;
 - In relazione al personale si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni che abbiano cagionato morti sul lavoro.

Per far fronte a rischi informatici la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa.

Non si evidenziano ulteriori rischi che possano interessare la Società relativamente a clienti, fornitori o altri soggetti di rilievo per la stessa.

In relazione a quanto illustrato, al momento non risultano in essere obiettivi e/o politiche formalizzati in materia di gestione dei rischi finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2020, oltre quanto già esposto circa:

- Tariffe autostradali 2021
- Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli
- Richieste da parte del Concedente
- Ulteriori Informazioni – Contenzioso Fiscale

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha ultimato, nel corso del 2018 gran parte del piano degli investimenti previsto nell'attuale quinquennio del Piano Finanziario allegato alla Convenzione Unica sottoscritta con la Concedente, per cui nel corso del 2019 e del 2020, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario, sono stati eseguiti prevalentemente interventi non procrastinabili, in particolare riguardanti l'adeguamento sismico del Viadotto Arena S. Antonio, per completamento di lavorazioni improcrastinabili interrotte dall'appaltatore all'atto della risoluzione del contratto avvenuta nel 2017, e interventi a stralcio di adeguamento delle gallerie ai requisiti minimi dlgs.264/06, eseguiti nelle more dell'approvazione dei progetti da parte del Concedente.

Per il 2021, ferma restando la necessità di consolidare il Piano degli Investimenti nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del PEF, la Società ha previsto l'avvio di una serie di iniziative facenti parte della proposta di aggiornamento del PEF inviata al Concedente ad ottobre 2020. In particolare, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- adeguamento sismico Ponti e Viadotti per complessivi 17,7€/Mio;
- piano di risanamento acustico per complessivi 16,3€/Mio;
- adeguamento impianti per complessivi 12,1€/Mio;
- ammodernamento/riqualifica stazioni e fabbricati per complessivi 11,2€/Mio;
- riqualificazione/sostituzione barriere di sicurezza per complessivi 2,9€/Mio;
- Interventi di adeguamento/sistemazione scarpate e pendici per complessivi 1,5€/Mio.

I programmi di manutenzione prevedono, anche per l'anno 2021, la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente e la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, sulla base dei risultati del monitoraggio periodico dell'infrastruttura e recependo, tra l'altro, le recenti prescrizioni e indirizzi forniti dal Concedente in merito ai criteri di definizione delle priorità di intervento.

Si proseguirà, inoltre, nell'ottimizzazione delle risorse aziendali, anche attraverso il consolidamento dell'internalizzazione di attività attualmente affidate all'esterno.

Per quanto riguarda la gestione economica, nell'esercizio 2021, in considerazione del proseguire della pandemia da Covid-19, si prefigura un recupero del traffico rispetto al 2020 del 26,23%, ipotizzando la prosecuzione dei provvedimenti di limitazione di mezzi e persone fino al 31 marzo 2021.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- ad approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) della Società al 31 dicembre 2020 da cui risulta una perdita di euro 445.153,35;
- di sottoporre all'assemblea dei soci, in sede di assemblea straordinaria, la copertura della perdita dell'esercizio 2020 pari ad Euro 445.153,35 mediante la riduzione integrale della riserva di rivalutazione, costituita ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72, per l'importo di euro 215.086,02 e, per la differenza di euro 230.067,33 mediante la riduzione della riserva di rivalutazione, costituita ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)

**Bilancio per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2020**

PROSPETTI
DI
STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E
RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale (Unità Euro)

ATTIVO	31/12/2020		31/12/2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
3) Diritti di brev. Industr. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno		63.952		364
4) Conces., licenze, marchi e diritti simili		40.001.773		42.354.817
7) Altre		3.333		43.000
			40.069.058	42.398.181
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati		45.147		36.725
3) Beni gratuitamente devolvibili		274.594.256		193.780.692
4) Attrezzature industriali e commerciali		256.143		214.648
5) Altri beni		180.341		231.951
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
a) Immobilizzazioni materiali in corso				
• Autostrade in costruzione	2.581.288			3.168.737
• Beni non revers. in allestimento				
b) acconti	2.581.288			3.168.737
	128.797			211.473
		2.710.085		3.380.210
			277.785.972	197.644.226
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) altre imprese		2.066		2.066
2) Crediti				
d-bis) verso altri	1.385.374	1.607.130	1.609.196	1.377.719
Totale immobilizzazioni			319.464.226	241.422.192
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I - Rimanenze</i>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		132.193	132.193	82.601
				82.601
<i>II - Crediti</i>				
1) Verso clienti	(**)	2.030.067		2.354.371
4) Verso controllanti		8.879.801		10.431.248
5) Verso imprese sottop. al contr. di controllanti		1.783.470		1.723.821
5-bis) Crediti tributari		6.948.361		3.748.343
5-ter) Imposte anticipate	6.148.991	6.563.758		6.746.434
5-quater) verso altri		1.321.544		1.186.805
			27.527.001	26.191.022
<i>III - Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
7) Attività finanz. gestione accentr. tesoreria		0		1.784.287
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali		428.152		518.533
3) Denaro e valori in cassa		312.247		1.748.870
			740.399	2.267.403
Totale attivo circolante			28.399.593	30.325.313
D) RATEI E RISCONTI				
- Risconti attivi		320.965	320.965	295.369
Totale ratei e risconti			320.965	295.369
TOTALE ATTIVO			348.184.784	272.042.874

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Stato Patrimoniale (Unità Euro)

PASSIVO	31/12/2020			31/12/2019		
A) PATRIMONIO NETTO						
I Capitale			108.077.490			108.077.490
III Riserve di rivalutazione						
- Legge 19 marzo 1983 n° 72		215.086			215.086	
- Legge 30 dicembre 1991 n° 413		1.780.070			1.780.070	
- Legge 13 ottobre 2020 n. 126		76.824.000				
			78.819.156		1.995.156	
			78.819.156			1.995.156
IV Riserva legale			8.068.977			7.421.647
VI Altre riserve						
- Riserva straordinaria		54.275.460			41.976.176	
- Riserva vincolata differenze di manutenzioni		29.200.000			29.200.000	
- Riserva vincolata ritardati Investimenti		600.000			600.000	
			84.075.460		71.776.176	71.776.176
Utile portato a nuovo			11.087			11.087
IX (Perdita)Utile dell'esercizio						
- (Perdita) Utile dell'esercizio			-445.153			12.946.614
Totale Patrimonio Netto			278.607.017			202.228.170
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
4) altri	1.949.789	3.741.678		1.550.000	3.772.036	
- spese ripristino e sostituzione beni gratuit. dev.	19.068.987	21.068.987		19.065.886	21.270.782	
- per oneri diversi	45.895	45.895		192.878	192.878	
			24.856.560		25.235.696	
Totale fondi per rischi ed oneri			24.856.560			25.235.696
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.229.426		5.434.426	5.219.265		5.584.265
D) DEBITI	(**)			(**)		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0		4.535.828	4.532.199		13.111.467
4) Debiti verso banche						
7) Debiti verso fornitori			7.239.223	300.000		7.858.658
11) Debiti verso controllanti			3.064.057			1.456.736
11bis) Debiti v/s imprese sottoposte al contr. delle controllanti			2.474.309			2.679.726
12) Debiti tributari						
- saldo imposte sul reddito dell'esercizio		0			592.528	
- altre imposte	7.450.667	11.323.242			188.956	
			11.323.242			781.484
13) Debiti verso ist previdenza e secur.sociale			990.035			1.102.191
14) Altri debiti			9.639.987			11.957.858
Totale debiti	7.450.667		39.266.681	4.832.199		38.948.120
E) RATEI E RISCONTI						
- Ratei passivi		0				
- Risconti passivi		20.100			46.623	
			20.100		46.623	
Totale ratei e risconti			20.100			46.623
TOTALE PASSIVO			348.184.784			272.042.874

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Conto Economico (Unità Euro)

	2020		2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e prestazioni				
a) ricavi netti da pedaggio	51.854.211		67.200.701	
b) altri ricavi delle vendite e prestazioni	1.079.319		1.831.757	
		52.933.530		69.032.458
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		162.728		337.461
5) Altri ricavi e proventi				
a) Proventi derivanti dalle attività accessorie	2.779		521.433	
b) Plusvalenze di natura non finanziaria	902		1.147	
d) Sopravvenienze e insussistenze attive	1.037.514		2.920.226	
e) Altri proventi	1.116.859		1.238.531	
f) Contributi in conto esercizio	23.859			
		2.181.913		4.681.337
Totale valore della produzione		55.278.171		74.051.256
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		727.419		757.943
7) Per servizi		13.126.874		13.197.291
8) Per godimento di beni di terzi		663.425		457.630
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	15.201.872		16.780.383	
b) Oneri sociali	4.364.759		5.123.785	
c) Trattamento di fine rapporto	1.200.622		1.241.458	
e) Altri costi	1.286.164		1.803.194	
		22.053.417		24.948.820
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.429.779		2.418.727	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali				
<i>beni non reversibili</i>				
- terreni e fabbricati	8.425		7.973	
- attrezzature industriali e commerciali	117.411		120.827	
- altri beni	72.755		84.009	
<i>beni reversibili</i>				
- finanziario	9.050.021		8.796.494	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante				
	9.248.612	11.936.195	9.009.303	11.686.078
	257.804	-49.592	258.048	2.854
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) Accantonamenti per rischi				
- Altri accantonamenti	795.269	795.269	775.964	775.964
13) Altri accantonamenti/utilizzi				
a) Per spese di ripristino e sostituz. beni gratuit. devolvibili				
- Accantonamenti	7.115.749		6.004.611	
- Utilizzi	-7.317.544	-201.795	-7.145.423	-1.140.812
14) Oneri diversi di gestione				
a) Minusvalenze di natura non finanziaria	0		0	
b) Sopravvenienze e insussistenze passive	286.825		220.864	
c) Imposte indirette, tasse e contributi	130.820		146.605	
d) Costi oneri diversi di natura non finanziaria	5.503.533		7.095.646	
		5.921.178		7.463.115
Totale costi della produzione		54.972.390		58.148.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		305.781		15.902.373

(segue)

	2020		2019	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
3) interessi e commissioni da controllante				
4) altri		42.186		1.415.794
				1.415.794
17) Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
c) controllante		631.427		1.051.155
d) altri				
• Interessi ed altri oneri verso banche	175.767		217.276	
• Interessi ed altri oneri finanziari	37		5.853	
		175.804		223.129
				-1.274.284
Totale proventi ed oneri finanziari			-765.045	141.510
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			-459.264	16.043.883
20) Imposte sul reddito di esercizio:				
a) Imposte correnti		-416.882		-5.286.150
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		613.669		1.873.925
c) Imposte differite e anticipate		-182.676		314.955
			14.111	-3.097.270
21) (PERDITA)UTILE DELL'ESERCIZIO			-445.153	12.946.613

Rendiconto Finanziario

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-445.153	12.946.614
Imposte sul reddito	-196.787	3.412.225
Interessi passivi/(interessi attivi)	765.045	-141.511
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-902	-1.148
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte reddito, int., div.plus/minus. da cessione	122.203	16.216.180
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	457.857	-227.333
Accantonamento TFR	216.306	230.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.678.391	11.428.030
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-621.044	-851.743
Totale rettifiche elementi non monetari	11.731.510	10.579.672
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.853.713	26.795.852
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-49.592	2.853
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.072.496	2.192.640
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	-1.097.684	451.230
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-25.596	-5.281
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	-24.474	-29.879
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	2.299.359	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-7.742.273	-35.068
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.567.764	2.576.495
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.285.949	29.372.347
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-745.452	174.682
imposte sul reddito incassate/(pagate)	1.045.061	-6.086.596
(utilizzo dei fondi)	-64.467	-1.488.529
(utilizzo del TFR)	-517.627	-789.184
Totale altre rettifiche	-282.485	-8.189.627
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	7.003.464	21.182.720
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.003.464	21.182.720
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.390.359	-3.006.931
Prezzo di realizzo disinvestimenti	902	1.148
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-100.655	-546
Immobilizzazioni finanziarie/incassi		
(Investimenti)	-443.396	-190.294
Prezzo di realizzo disinvestimenti	213.985	142.030
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	1.784.287	-845.898
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	64.764	-3.900.491
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti M/L termine	-8.595.232	-8.161.311
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-7.959.195
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-8.595.232	-16.120.506
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-1.527.004	1.161.723
Disponibilità liquide inizio periodo	2.267.403	1.105.680
di cui:		
depositi bancari e postali	518.532	727.069
denaro e valori in cassa	1.748.871	378.611
Disponibilità liquide fine periodo	740.399	2.267.403
di cui:		
depositi bancari e postali	428.152	518.532
denaro e valori in cassa	312.247	1.748.871

NOTA INTEGRATIVA

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche Società) gestisce in regime di concessione l'omonima autostrada urbana, da essa stessa realizzata tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta. La scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2037, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2010. La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 24 novembre 2010 tra ANAS e Tangenziale di Napoli dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

Rientrano nell'oggetto sociale della Società anche la promozione, la progettazione, la costruzione e/o l'esercizio di altre autostrade e/o tratte autostradali contigue complementari o comunque connesse a quelle già concesse, da ottenersi in concessione a norma di legge.

La Società ha sede legale in Napoli, via G. Porzio 4 C.D. isola A/7, e non ha sedi secondarie.

L'intero pacchetto azionario della Società è detenuto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, via Bergamini 50, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, e che gestisce la maggioranza dell'intera rete autostradale italiana a pedaggio. Autostrade per l'Italia provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge. Autostrade per l'Italia è a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che provvede alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia (sulla base dei principi contabili internazionali I.F.R.S.), pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di Atlantia S.p.A.. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta da Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A..

La Società non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società, i fatti di rilievo intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché dopo la chiusura dello stesso, i rapporti con le imprese controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile. In particolare, si rinvia a quanto ivi illustrato circa la rivalutazione operata, al 31 dicembre 2020, sui beni gratuitamente devolvibili della Società, sulla base di quanto previsto dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva europea n. 34/2014, nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, dal rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità-O.I.C.. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano a fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2019.

I valori delle poste riportate nel bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute a norma di legge.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono quelli previsti dal Codice Civile agli art. 2423-bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'O.I.C..

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

In relazione alle voci più significative del Bilancio, i criteri di valutazione applicati dalla Società sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, comprende l'onere sostenuto dalla Società nei confronti del Concedente in relazione al rinnovo della Convenzione intercorso nel 1999, a fronte di contributi maturati al 31 dicembre 1998 e non riscossi. Con il rinnovo della Convenzione è stata accordata la proroga della concessione stessa; l'ammortamento del conseguente onere iscritto in tale voce delle immobilizzazioni materiali viene pertanto effettuato in relazione alla scadenza del 31 dicembre 2037, con un criterio a quote costanti. Anche la Convenzione Unica vigente prevede tale metodologia di ammortamento.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in tre esercizi ovvero sulla loro presunta vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate nel caso di accertamento di perdite durevoli di valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi degli oneri accessori attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative, tra cui, da ultimo, quella introdotta dalla Legge 126 del 13 ottobre 2020, rilevata nel presente bilancio al 31 dicembre 2020.

Con particolare riferimento alle voci Beni gratuitamente devolvibili ed Immobilizzazioni materiali in corso, sono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, nonché gli adeguamenti strutturali dell'autostrada, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e in aderenza al documento n. 16 dell'OIC.

Il costo, come sopra determinato, delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le immobilizzazioni materiali reversibili, da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione, vengono ammortizzate nel periodo di durata della loro vita utile che si estende fino alla scadenza del periodo di concessione (31 dicembre 2037), in modo da ripartire il costo delle opere destinate alla gratuita devoluzione; in particolare per i beni gratuitamente devolvibili entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 1999, le quote di ammortamento sono determinate

con il criterio delle quote differenziate crescenti, in accordo con il piano finanziario allegato alla Convenzione stipulata con l'ANAS, in quanto coerente con la modalità con cui i benefici economici e finanziari legati a tali immobilizzazioni affluiscono alla Società.

Le spese da sostenere in futuro per il ripristino dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente, vengono accantonate in apposito "Fondo spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi.

Gli ammortamenti dei beni non reversibili sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata dei cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione, nel rispetto del loro deperimento economico – tecnico, secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Tabella Coefficienti di Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	
Categoria Economico-Tecnica	Aliquota Ammortamento
Terreni e fabbricati	
- Costruzioni leggere	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Automezzi	25%
- Attrezzature varie	12%
- Officine meccaniche	10%
Altri beni	
- Macchine di ufficio	12%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore, mentre le eventuali partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al costo di acquisto ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore.

Rimanenze

La valutazione è effettuata al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso in cui tale valore risultasse superiore a quello desumibile dall'andamento del mercato, si provvede al conseguente allineamento a quest'ultimo.

Crediti

I crediti sono classificati, in relazione alle loro caratteristiche, tra le Immobilizzazioni finanziarie o nell'Attivo circolante, e sono inizialmente iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del "fattore temporale", come richiesto dall'art. 2426, comma 1, n. 8. Ciò si manifesta qualora il tasso di interesse contrattuale risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, e quindi utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. L'effetto dell'attualizzazione è ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio nel caso di crediti commerciali con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto delle perdite di valore derivanti dalle somme ritenute inesigibili. La stima di tali somme inesigibili è effettuata mediante stanziamenti ai fondi svalutazione crediti, determinati sia attraverso una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione del rischio generico secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Tutti i crediti sono espressi in Euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data del bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

Nella determinazione degli accantonamenti ai Fondi per oneri, non si tiene conto del possibile effetto dell'attualizzazione, in quanto ritenuto non significativo e, in ogni caso, non idoneo a rappresentare in modo adeguato le effettive consistenze della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti dalla Società.

Nei fondi per rischi ed oneri è compreso il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, che recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi per il ripristino o per la sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura, già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio. Tali costi devono essere sostenuti per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali, in considerazione dell'obbligazione della Società a restituire l'autostrada all'Ente Concedente al termine della Concessione e tenendo altresì conto dei conseguenti programmi d'intervento.

Inoltre, è compreso il Fondo per rischi costituito a fronte degli oneri presunti derivanti dal contenzioso con terzi, con il personale e dei rischi derivanti da accertamenti tributari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed è congruo rispetto ai diritti maturati alla fine dell'esercizio a favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, e dal 30 giugno 2007 o data di adesione antecedente, nel caso di opzione per la previdenza complementare, sono iscritti nel passivo per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio e quindi versate al Fondo di Tesoreria od alla previdenza complementare secondo le scadenze di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di estinzione, eventualmente rettificato per tenere conto del "fattore temporale" come richiesto del Codice Civile. Ciò si manifesta qualora il tasso di interesse contrattuale risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, e quest'ultimo è quindi utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito.

L'effetto dell'attualizzazione è ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio nel caso di debiti commerciali o finanziari con scadenza inferiore a dodici mesi.

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti sono valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Tutti i debiti della Società sono espressi in Euro.

Ratei e risconti

I Ratei e risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, al fine di ripartire quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

Si precisa che per effetto dell'affidamento in service del controllo dati del traffico e dell'accentramento presso la Controllante della gestione Telepass e Viacard, parte dei ricavi da pedaggio, con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito relativo all'IRAP è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo circolante nella voce "Crediti tributari".

Con riferimento alle imposte IRES, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009 la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante indiretta Atlantia S.p.A.. Come noto, tale istituto di diritto tributario prevede essenzialmente che venga redatta una dichiarazione fiscale unica relativamente ai redditi imponibili riferibili a tutte le società aderenti, e che la sola Capogruppo provveda ai relativi ed eventuali versamenti d'imposta.

Per quanto riguarda la rappresentazione di quanto sopra descritto nel bilancio della Società, le voci "crediti verso controllanti" e "debiti verso controllanti" includono le somme rispettivamente da ricevere o trasferire alla controllante indiretta in relazione alle imposte correnti IRES di competenza dell'esercizio, al netto delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono iscritte in bilancio con contropartita nel "Fondo per imposte, anche differite" del passivo.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono classificati nella voce "Imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Stime e valutazioni

Come richiesto dai principi contabili, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nella presente nota integrativa. Tali stime sono utilizzate, principalmente per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment dalle attività e dei crediti, dei fondi per accantonamenti, delle imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite). I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riserve su lavori appaltati a terzi

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, presenta riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro milioni 17. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni. Gli importi eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali relative ai beni devolvibili in quanto incremento del costo sostenuto per la loro realizzazione/potenziamento, e quindi recuperati nell'ambito dell'equilibrio del Piano Economico e Finanziario periodicamente definitivo con l'Ente Concedente.

4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle singole poste del bilancio al 31 dicembre 2020, con indicazione in parentesi dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B.	<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	Euro migliaia	319.464	(241.422)
-----------	--------------------------------	----------------------	----------------	------------------

B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia	40.069	(42.398)
------------	-------------------------------------	----------------------	---------------	------------------

Nel prospetto n. 1 seguente sono riportate la consistenza e le variazioni intervenute nel 2020 relativamente alle tipologie di beni immateriali comprese nella voce.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI

UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	Euro migliaia	64	(0)
--	---------------	----	-----

L'incremento registrato nell'esercizio è riconducibile all'acquisto di apparati tecnologici per l'aggiornamento dei sistemi tutor al netto dell'ammortamento effettuate nel 2020.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	Euro migliaia	40.002	(42.355)
---	---------------	--------	----------

Si tratta dell'onere sostenuto dalla Società in occasione del rinnovo della convenzione sottoscritta nel 1999, derivante alla rinuncia al credito vantato al 31 dicembre 1998 nei confronti del Concedente.

L'importo esposto in bilancio, pari a 40.002 migliaia di euro, è dato dal saldo tra i suddetti oneri, misurati alla data di rinnovo della Concessione (Euro migliaia 91.777), ed i relativi ammortamenti accumulati (Euro migliaia 51.776), determinati a quote costanti in relazione alla scadenza della concessione. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari ad Euro migliaia 2.353.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia	3	(43)
------------------------------------	---------------	---	------

Nella voce sono compresi i costi sostenuti per la realizzazione di software per l'aggiornamento di pacchetti applicativi per la contabilità generale e del personale e per il datawarehouse per le statistiche di traffico e gestionali, per la realizzazione dell'archivio cartografico, per la costituzione della banca dati aziendale, tutti ammortizzati in tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (PROSPETTO N.1)										
Migliaia di Euro	31/12/2019			VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO				31/12/2020		
VOCI/ SOTTOVOCI	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO		AMMORTAMENTI		COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
				Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi			
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz.op. ing.	275	-275		96		-32		371	-307	64
4) Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	91.777	-49.422	42.355			-2.354		91.777	-51.776	40.001
Altre:										
Software prodotto intern non tutelato	955	-914	43	5		-45		960	-959	3
Archivio tecnico opere diverse	319	-319						319	-319	
Altre immobilizzazioni immateriali										
Totale	1.274	-1.233	43	5		-45		1.279	-1.278	3
Totale	93.326	-50.930	42.398	101		-2.431		93.427	-53.361	40.068

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni, non ricorrendone i presupposti.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro migliaia 277.786 (197.644)

Nel prospetto n. 2, viene indicata la consistenza e le variazioni delle voci di seguito dettagliate.

TERRENI E FABBRICATI Euro migliaia 46 (37)

L' incremento di tale voce, pari ad Euro migliaia 9, è dovuto agli incrementi dell'esercizio per Euro migliaia 17 ed alle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro migliaia 8.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI Euro migliaia 256 (215)

Sono costituiti dai cespiti non reversibili come attrezzature e autoveicoli; l'incremento netto dell'esercizio 2020 è dovuto sostanzialmente all'effetto degli investimenti netti (ovvero al netto delle dismissioni) intercorsi nell'anno (Euro migliaia 88) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 117) e del decremento dei fondi ammortamento per effetto delle dismissioni (Euro migliaia 70).

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI Euro migliaia 274.594 (193.781)

Questa voce comprende i costi sostenuti per la costruzione dell'autostrada assentita in concessione ed in uso, che sarà trasferita al Concedente al termine della concessione stessa (fissato al 31 dicembre 2037), ed i successivi lavori di ammodernamento e potenziamento.

I cespiti sono evidenziati al netto del relativo fondo di ammortamento finanziario.

Tale voce include le rivalutazioni monetarie effettuate a seguito di specifiche leggi, in particolare la rivalutazione ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72 e quella ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413, sia la rivalutazione effettuata al

31.12.2020 ai sensi dell'art.110 del Decreto-Legge 104/2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche, di cui si forniscono di seguito maggiori dettagli.

Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020

L'art.110 del Decreto-Legge 104/2020 («Decreto Agosto») ha riproposto, per i soggetti che predispongono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, di cui alla sezione II del capo I della legge 342/2000, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La norma precisa che la rivalutazione può essere effettuata per i beni iscritti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e la rivalutazione deve essere eseguita necessariamente nel bilancio d'esercizio successivo (ovvero bilancio d'esercizio 2020).

Ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, la Società è tenuta a versare l'imposta sostitutiva per un valore pari al 3% dell'importo rivalutato ed il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio e fiscalmente riconosciuti decorrono dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, ovvero dall'esercizio 2021.

La contropartita della rivalutazione effettuata sugli elementi patrimoniali è costituita da un saldo attivo di rivalutazione che deve essere imputato al capitale o accantonato in una riserva speciale; tale riserva può essere affrancata, in tutto o in parte, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.

Rivalutazione delle Opere d'Arte Fisse di Tangenziale di Napoli

Alla luce di quanto sopra la Società, a seguito di una serie di valutazioni e simulazioni preliminari volte a valutare i benefici dell'operazione e la sua sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico – finanziario, ha deciso di procedere con la rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria delle “Opere d'arte Fisse” compresa nella più ampia categoria dei “Beni gratuitamente devolvibili” iscritti nelle Immobilizzazioni Materiali.

I beni gratuitamente devolvibili iscritti nel bilancio di TANA sono sottoposti ad ammortamento finanziario lungo la durata della concessione che scadrà nel 2037; In particolare:

- i beni esistenti al 1° gennaio 1999 sono ammortizzati in quote costanti;
- i beni acquisiti a decorrere dal 1° gennaio 1999 sono ammortizzati in quote crescenti, come previsto dal contratto di concessione a suo tempo sottoscritto dalla Società.

Ai fini della rivalutazione è stato rilasciato da un primario advisor il parere fiscale circa la possibilità di rivalutazione dei diritti di concessione e dei beni gratuitamente devolvibili ai sensi dell'art. 110, del Decreto-Legge 104/2020, nonché apposita perizia per la determinazione del valore di mercato (Fair Market Value) delle opere d'arte fisse in perimetro di concessione.

Al 31 dicembre 2020 il valore netto contabile della categoria delle opere d'arte fisse oggetto di rivalutazione, già in essere e capitalizzate alla data del 31 dicembre 2019, è pari a circa Euro milioni 133.

Il perito incaricato dalla Società ha condotto un'analisi volta a determinare il costo di ricostruzione delle Opere d'arte Fisse (in quanto ritenuto rappresentativo de *Fair Market Value*), inclusi gli oneri della sicurezza e di ingegneria, opportunamente ridotto in relazione all'obsolescenza funzionale ed economica dei beni.

Dalle analisi condotte è emerso un *Fair Market Value* al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro milioni 367 che, al netto del suddetto valore contabile di Euro milioni 133, determina un maggior valore dei beni pari a Euro milioni 234.

Inoltre, in relazione alle evoluzioni dottrinali intercorse circa le modalità di applicazione della norma di rivalutazione e tenuto conto della particolare natura dei beni oggetto di rivalutazione - per i quali, la determinazione del fair value/valore di mercato è caratterizzata da elementi slegati da un vero e proprio prezzo di mercato, in assenza della effettiva possibilità di procedere alla cessione dei medesimi beni - la Società ha effettuato la verifica della recuperabilità dell'ammontare della stessa, così determinato, anche per il tramite del valore d'uso (ovvero quale valore derivante dagli effettivi flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione). Dalle analisi condotte dalla Società è emerso che il valore di rivalutazione massimo recuperabile mediante i flussi finanziari che la Società potrà ottenere dalla detenzione e gestione dei medesimi beni, mediante il contratto di concessione è pari ad Euro milioni 88.

Avendo utilizzato il valore d'uso per la determinazione del valore di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse, i beni devolvibili della Società nonché il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 risultano essere recuperabili così come emerso dal test di impairment condotto in linea con quanto previsto dall'OIC 9.

Pertanto, ai fini della determinazione dell'ammontare della rivalutazione, ancorché fare riferimento al valore di mercato/fair value (basato sul costo di ricostruzione e formalmente coerente con le disposizioni dell'OIC 9 e dell'IFRS 13) possa apparire conforme alle disposizioni normative e contabili, risulta anche necessario che tale ammontare non sia superiore al valore misurato mediante il ricorso alla tecnica del valore d'uso e dunque il valore di rivalutazione delle Opere d'Arte fisse iscritto dalla Società nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro milioni 88.

La Società ha valutato, inoltre, l'opportunità di:

- ottenere il riconoscimento anche ai fini fiscali della rivalutazione operata sui beni, mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% della rivalutazione effettuata;
- procedere all'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione netta iscritta in bilancio, assicurando, al contempo il medesimo pay out («isodividendo») ipotizzato – su base annuale - nel Piano Industriale, nonché una Posizione Finanziaria Netta ed un presumibile risultato di esercizio sempre positivi fino alla scadenza della concessione.

Il riconoscimento ai fini fiscali della rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra la suddetta aliquota dell'imposta sostitutiva, del 3% sul valore rivalutato, e la possibilità di procedere alla deduzione degli ammortamenti, ai fini IRES ed IRAP, del medesimo valore ad aliquota piena (ovvero 27,5% IRES e 4,97% IRAP, sino a quando sarà in vigore la maggiorazione del 3% ai fini IRES, o, in alternativa del 24% IRES e del 4,97% IRAP).

Parimenti l'affrancamento, della riserva di rivalutazione genera un beneficio nominale per la Società quantificabile nella differenza tra l'aliquota dell'imposta sostitutiva del 10% sul valore della riserva di rivalutazione e la tassazione ai fini IRES ad aliquota piena (ovvero 27,5% o, in alternativa 24%) che sarebbe applicata alla riserva, nel momento in cui fosse stata distribuita in assenza di affrancamento.

Sulla base di quanto sopra e conformemente a quanto richiesto dal principio contabile OIC 25, la riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 è stata ridotta dell'ammontare dell'imposta sostitutiva del 3% (pari a Euro milioni 2,6) della rivalutazione effettuata sui beni, ai fini del riconoscimento fiscale di tale maggior valore, nonché dell'imposta sostitutiva del 10% (pari a Euro milioni 8,5) per all'affrancamento del 100% della riserva.

Quest'ultima imposta è stata determinata, conformemente a quanto enunciato dalla Suprema Corte con sentenza N. 19772 pubblicato in data 8 gennaio 2020, nonché sulla base del parere fornito al riguardo dall'advisor incaricato dalla Società, mediante applicazione dell'aliquota del 10% di imposta sostitutiva sul saldo attivo al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Impatti contabili della rivalutazione ed effetti sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti tributari

Il maggiore valore attribuito alla classe delle Opere d'arte Fisse emerso dalla rivalutazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, è stato imputato alla Riserva di Rivalutazione "Legge di Rivalutazione 126 del 13 ottobre 2020".

Come già illustrato, ai fini del riconoscimento ai fini fiscali dei maggiori valori iscritti in bilancio, nonché dell'affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2020 il debito tributario per tali imposte sostitutive, pari al 3% del valore rivalutato, per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, ed al 10% del valore di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, per affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione.

Il debito tributario così rilevato sarà pagato, come previsto dalla legge 126/2020, in tre rate annuali di pari importo, di cui la prima in scadenza con il versamento del saldo delle imposte sul reddito relative all'anno d'imposta 2020; le altre due rate saranno corrisposte entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai successivi periodi d'imposta 2021 e 2022.

In considerazione di quanto esposto, gli effetti contabili generati dalla operazione di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020 sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono rappresentati da:

- Iscrizione di un maggiore valore della voce Immobilizzazioni Materiali, categoria "Beni gratuitamente Devolvibili" pari a complessivi Euro migliaia 88.000;
- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato pari a complessivi Euro migliaia 2.640 (di cui Euro migliaia 880 esigibile nell'esercizio successivo ed Euro migliaia 1.760 esigibile oltre l'esercizio 2021);
- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, pari a complessivi Euro migliaia 8.536 (di cui Euro migliaia 2.845 esigibile nell'esercizio successivo ed Euro migliaia 5.691 esigibile oltre l'esercizio 2021);
- Rilevazione, per il residuo ammontare di Euro migliaia 76.824, della riserva di rivalutazione legge 126 del 13 ottobre 2020 (pari al valore di rivalutazione al netto dei debiti tributari per le imposte sostitutive).

In considerazione di quanto descritto la variazione in aumento del valore dei Beni gratuitamente devolvibili rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente, pari a complessivi Euro migliaia 80.814 è ascrivibile all'effetto combinato di:

- Incremento della voce per effetto della rivalutazione delle Opere d'arte fisse per complessivi Euro migliaia 88.000;
- Incremento per investimenti capitalizzati nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi Euro migliaia 1.864;
- Decremento per effetto della rilevazione degli ammortamenti al 31 dicembre 2020 per complessivi Euro migliaia 9.050.

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione del residuo da ammortizzare, confrontato con quello del precedente esercizio.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Beni gratuitamente devolvibili – valore lordo	564.538	474.674	89.864
Ammortamenti accumulati	-289.942	- 280.893	- 9.049
	274.595	193.781	80.814

ALTRI BENI Euro migliaia 180 (232)

Sono costituiti dai cespiti non reversibili necessari per il regolare funzionamento degli uffici quali macchine di ufficio elettroniche, mobili ed arredi e beni di modico valore.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI Euro migliaia 2.710 (3.380)

Il saldo al 31 dicembre 2020 comprende i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli interventi previsti da Piano Economico Finanziario (Euro migliaia 498) al netto dei investimenti entrati in esercizio nel corso del 2020 (Euro migliaia 1.167).

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO
(PROSPETTO N.2)**

(Migliaia di euro)	31/12/2019				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								31/12/2020										
	IMMOBILIZZ. LORDE		CONTR.	F.DO AMM.		SALDO	COSTO ORIGINARIO			RIVALUT. AZIONI	AMM. IND.		AMMORT. FINANZ.		IMMOBILIZZ. LORDE				CONTR.	FONDO AMMORT.		SALDO	
	COSTO	RIVAL	BENI GRAT. DEVOLV	INDUS	FINANZ		Investimenti a titolo oneroso	Incrementi	Passaggi in esercizio	Incrementi Dism	Incrementi	Dismissioni	Incrementi	Alienaz. dismiss.	COSTO	RIVAL	SVALUTAZ.	TOTALE		BENI GRAT. DEVOLV	INDUS		FINANZ
Terreni e fabbricati	477			440		37	17					8				494			494		448		46
Attrez.industr.e comm.	2.857			2.643		214	160			-72		117	-70			2.945			2.945		2.689		255
Attrezzatura varia e minuta	313			308		5						2				313			313		310		3
Attrezzatura lavori autostradali	328			170		158	71					78				399			399		247		151
Officine meccaniche	1			1												1			1		1		
Autoveicoli da trasporto	1.571			1.528		43	32			-57		28	-56			1.546			1.546		1.500		46
Autovetture, motov. e simili	630			622		8	57			-15		9	-14			672			672		617		55
Attrezzature industr. e comm.	14			14												14			14		14		
Beni gratuit. Devolv.:	412.264	66.528	-4.119	280.893		193.781	696			1.168				9.050		414.128	154.528		568.657	-4.119	289.943		274.595
Terreni	54.861	11.408		47.525		18.744						928				54.861	11.408		66.269		48.453		17.816
Fabbricati industriali	10.873	3.898		7.778		6.994	138					333				11.011	3.898		14.910		8.111		6.799
Costruzioni leggere	4.570	185		2.681		2.074						100				4.570	185		4.755		2.781		1.974
Opere d'arte fisse	299.670	48.381	-4.119	204.440		139.492	363		123		88.000	6.464				300.156	136.381		436.537	-4.119	210.904		221.514
Altre opere d'arte	20.207	1.829		8.008		14.028	195		736			648				21.138	1.829		22.967		8.656		14.311
Impianti esazione ped.	22.083	827		10.461		12.449			309			577				22.392	827		23.219		11.038		12.181
Altri beni	3.904			3.672		232	21					72				3.925			3.925		3.744		181
Macchine elettroniche per ufficio	1.458			1.296		162	20					56				1.478			1.478		1.352		126
Mobili e arredo	2.434			2.364		70	1					16				2.435			2.435		2.380		55
Beni Ammortizzati nell'Esercizio	12			12												12			12		12		
Immob.in corso e acc.	3.380			3.380		498	498		-1.168							2.710			2.710				2.710
Beni gratuit.dev.in corso	3.169			3.169		580	580		-1.168							2.581			2.581				2.581
autostrade in costruzione																							
Acconti a fornitori	211			211		-82	-82									129			129				129
Totale	422.882	66.528	-4.119	6.755	280.893	197.644	1.392		-72	88.000		197	-70		9.050	424.202	154.528		578.731	-4.119	6.881	289.943	277.787

B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Euro migliaia	1.609	(1.380)
--------------	-------------------------------------	----------------------	--------------	----------------

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 sono composte come di seguito indicato.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	Euro migliaia	2	(2)
---------------------------------	---------------	---	-----

La voce, costituita dalla quota di partecipazione al Consorzio Autostrade Italiane Energia (pari al 1,93%), risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI DIVERSI	Euro migliaia	1.607	(1.378)
-----------------	---------------	-------	---------

La voce è relativa ai depositi cauzionali versati per i contratti di fitto (Euro migliaia 61) ed il saldo dei crediti verso il personale dipendente per prestiti agevolati (Euro migliaia 1.546) la cui erogazione è iniziata nel corso del 2009. Tali prestiti sono recuperati mediante trattenute mensili in busta paga comprensive anche di quota di interessi, calcolati in base all'Euribor 6 mesi più spread 0,6%.

ATTIVO CIRCOLANTE Euro migliaia **28.400** **(30.325)**

C.I RIMANENZE Euro migliaia **132** **(83)**

Sono costituite dai materiali di scorta per l'esercizio e per la manutenzione autostradale, iscritti al costo medio ponderato.

C.II CREDITI Euro migliaia **27.527** **(26.191)**

I crediti non sono stati ripartiti per area geografica, trattandosi prevalentemente di crediti in Euro verso soggetti nazionali fatta eccezione di crediti per complessivi Euro migliaia 4 nei confronti di una società di telepedaggio con sede in Germania.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Verso Clienti	5.088	5.154	-66
Fondo svalutazione Crediti commerciali	-47	-47	0
Fondo sval. Crediti RMPP	-3.011	-2.753	-258
Subtotale Crediti V/s Clienti netti	2.030	2.354	-324
Verso Controllante diretta	6.990	8.934	-1.944
Verso Atlantia S.p.A. per consolidato fiscale	1.890	1.497	393
Subtotale Crediti V/s Controllanti	8.880	10.431	-1.551
Verso impr. sottop. al contr. di controllanti	1.784	1.724	60
Crediti tributari	6.948	3.748	3.200
Imposte anticipate	6.564	6.746	-182
Verso altri	1.321	1.188	133
Totale crediti	27.527	26.191	1.336

CREDITI VERSO CLIENTI Euro migliaia **2.030** **(2.534)**

Comprende i crediti vantati nei confronti delle società concessionarie delle aree di servizio e verso altri clienti per fatture emesse in corso di riscossione e da emettere

Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro migliaia 3.058 (euro migliaia 2.800 al 31 dicembre 2019). Il decremento netto della voce di Euro migliaia 324, rispetto al precedente esercizio, è

dovuto a minori crediti verso clienti di Euro migliaia 66, e all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per Recupero Mancati Pagamenti Pedaggi (RMPP) per Euro migliaia 258.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti.

TABELLA CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	3.445	3.203
Fondo svalutazione crediti per RMPP	-3.011	-2.753
Altri crediti verso clienti	1.497	1.423
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-47	-47
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	300	528
Totale	2.184	2.354

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 8.880 (10.431)

I crediti inclusi in questa voce comprendono i crediti commerciali a fronte dei pedaggi assolti dagli utenti mediante l'utilizzo di Telepass, tessere a scalare ed altri mezzi di pagamento non contestuali, la cui gestione tecnica ed economica è regolata da apposita convenzione sottoscritta con Autostrade per l'Italia S.p.A..

La voce accoglie, inoltre, il credito verso la Controllante indiretta Atlantia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 1.784 (1.724)

La voce comprende i crediti verso imprese sottoposte al controllo di Autostrade per l'Italia e di Atlantia, ovvero verso le società Autostrade Tech, Admoving, Autostrade Meridionali, Essediese, Telepass e Spea Engineering. Complessivamente, tali crediti sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e derivano da rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni dell'esercizio 2020.

CREDITI TRIBUTARI Euro migliaia 6.948 (3.748)

La voce comprende principalmente il credito per istanze di rimborso IRPEG/ILOR relative all'anno 1998 (Euro migliaia 241), la regolazione IRAP dell'esercizio (Euro migliaia 280), oltre al credito per la regolazione dell'IVA (Euro migliaia

6.191). Con riferimento al rimborso IRPEG/ILOR la Società ha incassato nel mese di novembre 2020 un importo complessivo pari ad Euro migliaia 2.468, residuando a titolo di credito solo una quota di interessi non ancora corrisposta dalla Agenzia delle Entrate. Il credito verso l'erario per IVA è pari ad Euro migliaia 6.216 (Euro migliaia 839 al 31 dicembre 2019) e presenta una variazione in aumento pari a complessivi Euro migliaia 5.377 riconducibile alla registrazione della seconda rata a saldo, corrisposta a fine gennaio 2020, per l'importo di €. 14.553.741,99 per la fattura ricevuta da parte dell'ANAS a titolo di rivalsa dell'IVA (si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione per maggiori dettagli).

IMPOSTE ANTICIPATE Euro migliaia 6.564 (6.746)

La voce è costituita da imposte anticipate IRES per Euro migliaia 5.335 ed IRAP per Euro migliaia 1.229 per la cui composizione e movimentazione si rinvia alla tabella inserita nel paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai commenti alle *Imposte sul reddito d'esercizio*.

CREDITI VERSO ALTRI Euro migliaia 1.321 (1.187)

La voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti v/dipendenti	121	132
Altri crediti	1.200	1.055
Totale	1.321	1.187

I crediti verso altri presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 135 riconducibile essenzialmente all'incremento dei crediti verso appaltatori per anticipi.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE Euro migliaia 0 (1.784)

Il valore al 31 dicembre 2020 è pari a zero in quanto il conto corrente finanziario intrattenuto con la Controllante Autostrade per l'Italia per la gestione accentrata della tesoreria presenta un saldo negativo a fronte di un saldo positivo pari a complessivi Euro 1784 mila al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 la Società presenta infatti un saldo negativo del conto corrente finanziario pari a complessivi Euro migliaia 2.299.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE Euro migliaia 740 (2.268)

In dettaglio le disponibilità liquide sono così costituite:

DEPOSITI BANCARI E POSTALI Euro migliaia 428 (519)

Nella voce sono compresi il saldo dei c/c postali e bancari in essere alla chiusura dell'esercizio.

DENARO E VALORI IN CASSA

Euro migliaia 312

(1.749)

L'importo è costituito dalle disponibilità liquide di cassa (Euro migliaia 4), da pedaggi in corso di conta (Euro migliaia 179), da fondi di moneta spicciola e di rotazione per le operazioni di esazione (Euro migliaia 129).

C. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro migliaia 321

(295)

L'importo di Euro migliaia 321 è relativo al risconto di costi sostenuti per premi assicurativi.

Crediti e Ratei attivi, distinti per scadenza e per natura (Euro migliaia).

	31/12/2020				31/12/2019			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
<u>Altri Crediti immobilizzati</u>								
Verso altri	221	956	430	1.607	264	895	218	1.377
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZ.FINANZ.	221	956	430	1.607	264	895	218	1.377
Crediti dell'attivo circolante								
<u>Crediti finanziari</u>								
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti								
<u>Crediti commerciali:</u>								
verso clienti	2.030			2.030	2.354			2.354
verso controllanti	6.991			6.991	8.934			8.934
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti	1.783			1.783	1.724			1.724
	10.804			10.804	13.012			13.012
Crediti tributari verso controllanti	1.889			1.889	1.497			1.497
Crediti tributari	6.948			6.948	3.748			3.748
Imposte anticipate	598	5.965		6.563	314	6.432		6.746
Verso altri	1.321			1.321	1.186			1.186
	10.756	5.965		16.721	6.745	6.432		13.177
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	21.560	5.965		27.525	19.757	6.432		26.189
TOTALE RATEI e RISCONTI ATTIVI								
Risconti attivi commerciali	320			320	290			290
	320			320	290			290
Totale	22.101	6.921	430	29.452	20.311	7.327	218	27.856

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO **Euro migliaia 278.607 (202.228)**

A.I CAPITALE SOCIALE **Euro migliaia 108.077 (108.077)**

Il pacchetto azionario, costituito da n. 20.945.250 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16, è detenuto interamente dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A..

A.III RISERVE DI RIVALUTAZIONE **Euro migliaia 78.819 (1.995)**

Trattasi del residuo ammontare della riserva iscritta in bilancio a seguito dell'applicazione della legge 72 del 19/3/1983 (Euro migliaia 215), del saldo attivo della rivalutazione di cui alla legge 413 del 30/12/1991 (Euro migliaia 1.780) e della riserva di rivalutazione iscritta al 31 dicembre 2020 in applicazione della legge 126 del 13 ottobre 2020 (Euro migliaia 76.824).

A.IV RISERVA LEGALE **Euro migliaia 8.069 (7.422)**

L'incremento di Euro migliaia 647 intercorso nell'esercizio è stato determinato dalla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2019, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2020.

A.VII ALTRE RISERVE **Euro migliaia 84.075 (71.776)**

RISERVA STRAORDINARIA **Euro migliaia 54.275 (41.976)**

L'incremento intercorso nell'esercizio 2020, pari ad Euro migliaia 12.299, è rappresentato dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2019, a seguito della destinazione del 5% alla riserva legale. In particolare, in data 19 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, aveva deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 9.425.362,50.

Successivamente, in data 11 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti, alla luce de:

- i mutamenti dello scenario nazionale e internazionale fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive per il suo contenimento attivate dalle Autorità, con conseguente significativa riduzione dei livelli di traffico e correlati effetti economici finanziari sui conti della Società;
- l'invito formulato dal Concedente con nota del 30 marzo u.s. a tutte le società concessionarie di escludere, per il 2020, ripartizioni di capitali o utili d'esercizio, al fine di preservare i requisiti di solidità patrimoniale e assicurare le necessarie risorse per proseguire nei programmi d'investimento e manutenzione previsti convenzionalmente;

- la misura introdotta con il D.L. 8 aprile 2020 n.23, per effetto della quale SACE S.p.A. potrà concedere, fino al 31 dicembre 2020, garanzie - in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato - in favore di soggetti autorizzati all'esercizio del credito per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle suddette imprese, fino a un importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro a condizione che l'impresa che beneficia della garanzia, nonché ogni altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo cui la prima appartiene, assuma l'impegno a non distribuire dividendi nel corso del 2020;
- la conseguente richiesta della controllante indiretta Atlantia invitata il 22 aprile 2020 alle proprie controllate a riconsiderare, nel comune interesse, l'opportunità di non procedere alla distribuzione di dividendi, atteso che la medesima costituirebbe una potenziale causa ostativa all'accesso alla fonte di liquidità offerta dal Decreto Imprese; ha deliberato di revocare la delibera assunta in data 19 marzo 2020 in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 12.946.613,94 e di destinare a riserva straordinaria quella quota di utile d'esercizio eccedente l'accantonamento a riserva legale.

RISERVA VINCOLATA DIFFERENZE DI MANUTENZIONI Euro migliaia 29.200 (29.200)

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente, al momento di sottoscrizione della convenzione Unica, a fronte di asserite minori manutenzioni svolte in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario allegato alla convenzione pro-tempore vigente.

Per ulteriori informazioni sui rapporti con il Concedente e sulla loro evoluzione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

RISERVA VINCOLATA RITARDATI INVESTIMENTI Euro migliaia 600 (600)

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente a fronte di minori investimenti svolti in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario.

A.IX UTILI PORTATI A NUOVO Euro migliaia 11 (11)

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2020.

A.IX (PERDITA) UTILE DELL'ESERCIZIO Euro migliaia -445 (12.947)

L'esercizio al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di Euro migliaia 445 rispetto all'utile di Euro migliaia 12.947 dell'esercizio precedente.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., nel prospetto seguente sono esposte le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso degli ultimi due esercizi.

PATRIMONIO NETTO

VOCI	31/12/2018	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2019	Destinazione e utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2020
Capitale Sociale	108.077				108.077					108.077
Riserva da sovrapprezzo azioni										
Riserve di rivalutazione	1.995				1.995		76.824			78.819
Riserva legale	6.856	566			7.422	647				8.069
Altre riserve										
Riserva straordinaria	39.189	2.787			41.976	12.300				54.276
Riserva straord. vinc. diff. manutenz.	29.200				29.200					29.200
Riserva straord. vinc. ritardati investimenti	600				600					600
Utili a nuovo	11				11					11
Utile dell'esercizio	11.312	-3.353	-7.959	12.947	12.947	-12.947			-445	-445
	197.239	0	-7.959	12.947	202.229	0			-445	278.607

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis

	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	108.077				
Riserva di capitale					
Riserva da rivalutazione :					
-Legge 72/1983	215	A-B			
-Legge 413/1991	1.780	A-B			
-Legge 126/2020	76.824	A-B-C	76.824		
Riserve di utili :					
Riserva legale	8.069	B			
Riserva straordinaria	54.276	A-B-C	54.276		
Riserva vincolata per ritard. Manutenz.	29.200	A-B			
Riserva vincolo per ritard. Investimenti	600	A-B			
Utile portato a nuovo	11		11		
Perdita dell'esercizio	-445				
TOTALE	278.607		131.111	0	0
di cui : Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			131.111		

Legenda

- A : per aumento di capitale
 B : per copertura perdite
 C : per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI Euro migliaia 24.857 (25.236)

Di seguito è riportato il dettaglio dei fondi con la relativa movimentazione del 2020:

	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Utilizzi / Rilasci	Saldo al 31.12.2020
Fondo spese ripr./sost. beni gratuitamente devolvibili	21.271	7.116	-7.318	21.069
Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica	81			81
Altri fondi contenziosi e vertenze	3.691	810	-841	3.660
Oneri diversi	193		-147	46

Totale	25.236	7.926	-8.306	24.856
---------------	---------------	--------------	---------------	---------------

Nel seguito si commentano le voci maggiormente significative.

FONDI CONTENZIOSI E VERTENZE Euro migliaia 3.741 (3.772)

La voce comprende:

- Il fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica, che comprende l'accantonamento di Euro migliaia 81 per inadempimenti e non conformità correlate al mancato rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, di cui all'allegato "N";
- altri fondi per contenziosi e vertenze (contenzioso riguardante il personale, contenzioso con terzi e con l'Amministrazione Finanziaria), la cui consistenza è ritenuta congrua a far fronte ai presumibili oneri derivanti dalle vertenze in corso. Per quanto riguarda i contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

FONDO SPESE DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI Euro migliaia 21.069 (21.271)

La consistenza del Fondo, costituito a partire dal 1988 a norma dell'art. 73 del D.P.R. 917/86, è stato oggetto di aggiornamento, anche per effetto del consolidamento della modello di valutazione adottato per la stima dei costi di ripristino.

Il "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" è rilevato nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, ed accoglie la stima dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura che saranno sostenuti negli esercizi successivi.

La necessità di procedere allo stanziamento del Fondo in esame deriva dai seguenti elementi:

- obbligazione assunta dalla Società in merito al mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità dell'infrastruttura autostradale e della restituzione della stessa all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, da ultimo confermata anche nella Convenzione Unica sottoscritta nel 2009;
- prescrizioni del principio contabile OIC 31 ai paragrafi 31-35 "Fondi manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto".

Il Fondo accoglie, quindi, la stima del costo degli interventi di ripristino o di sostituzione di beni (manutenzione ciclica/non ricorrente) e di altre spese, legati al consueto mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione, normalmente attuati sulla base di cicli pluriannuali di manutenzione.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Euro migliaia 5.434 (5.584)

La variazione netta dell'esercizio (decremento di Euro migliaia 150 è il risultato dell' accantonamento dell'esercizio 2020 (per Euro migliaia 226), degli utilizzi conseguenti ad anticipazioni e liquidazioni (per Euro migliaia 561), del pagamento dell'Imposta sostitutiva sul TFR (per Euro migliaia 12) di riclassifiche (per Euro migliaia 142) e del trasferimento presso altre Società (per Euro migliaia 56).

C. DEBITI Euro migliaia 39.267 (38.948)

La voce comprende i debiti vari di natura finanziaria e commerciale. In particolare, sono rappresentati da:

D.3 DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI Euro migliaia 4.536 (13.112)

Il debito si riferisce al contratto di finanziamento stipulato con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 10 marzo 2011, di complessivi Euro migliaia 110.000.

Lo stacco della prima tranches del finanziamento è avvenuta in data 21 marzo 2011 con un tasso "all-in" pari al 5,437%.

Riguardo le condizioni di tale finanziamento si rinvia al paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la società controllante e sue controllate", inserito nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Il saldo di bilancio, determinato con il metodo del costo ammortizzato, tiene conto del costo relativo alla commissione di strutturazione sostenuta al momento dell'erogazione della prima tranche. La riduzione del saldo della voce (Euro migliaia 8.576) è il risultato delle due rate rimborsate dalla Società nell'esercizio.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI Euro migliaia 7.239 (7.859)

Il saldo presenta un decremento di Euro migliaia 620 rispetto al precedente esercizio. La voce comprende anche gli accertamenti effettuati a fronte delle prestazioni ultimate al 31 dicembre 2020 e non ancora fatturate evidenziando un minore indebitamento verso fornitori rispetto al precedente esercizio.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 3.064 (1.457)

La voce rappresenta il debito verso la Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2020 oltre che il saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la stessa che presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro migliaia 2.299.

D.11BIS DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 2.474 (2.680)

La voce rappresenta il debito verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2020 per i cui dettagli si rinvia alla tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione.

D.12 DEBITI TRIBUTARI Euro migliaia 11.323 (781)

Sono rappresentati dai debiti da versare all'Erario per le ritenute IRPEF di dipendenti e professionisti e dal debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva derivante dall'iscrizione della rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020 ed al riconoscimento anche ai fini fiscali della stessa. In particolare, il debito per imposta sostitutiva al 31 dicembre 2020 si compone di:

- Euro migliaia 2.640 (ovvero pari al 3% della rivalutazione operata sulla categoria Opere d'arte fisse pari a complessivi Euro migliaia 88.000) per il riconoscimento fiscale della rivalutazione operata sulle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020, e sarà corrisposto in tre rate di pari importo annuali di pari importo, con la prima scadenza prevista per il versamento del saldo per il periodo d'imposta 2020 (che per le società con esercizio coincidente con l'anno solare coincide con il 30 giugno 2021), mentre le altre con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi, pertanto la quota scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro migliaia 1.760;
- Euro migliaia 8.536 (ovvero pari al 10% del 100% della rivalutazione operata sulla categoria Opere d'arte fisse pari a complessivi Euro migliaia 88.000 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% pari a Euro migliaia 2.640) per l'affrancamento della riserva di rivalutazione generata dalla rivalutazione effettuata sulle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020, e sarà corrisposto in tre rate di pari importo annuali di pari importo con la prima scadenza prevista per il versamento del saldo per il periodo d'imposta 2020 (che per le società con esercizio coincidente con l'anno solare coincide con il 30 giugno 2021), mentre le altre con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi, pertanto la quota scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro migliaia 5.691.

D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA
E DI SICUREZZA SOCIALE Euro migliaia 990 (1.102)

Sono rappresentati dai contributi dovuti dalla Società maturati al 31 dicembre 2020 e da versare nei mesi successivi. I pagamenti sono avvenuti secondo i termini di legge nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021.

D.14 ALTRI DEBITI Euro migliaia 9.640 (11.957)

Il saldo della voce altri debiti è composto come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	366	2.086
Debiti verso dipendenti	1.568	1.949
Debiti verso Concedente	5.848	5.847
Debiti per canoni	1.060	1.370
Debiti diversi	798	706
Totale	9.640	11.957

Per quanto attiene ai “Debiti verso Concedente”, lo stesso è relativo al valore di alcune aree espropriate alcuni anni orsono, ed è stato contabilizzato nell’esercizio 2015 e nel corso del 2019, a seguito della definizione dei contenziosi attivati dalla società verso i soggetti esproprianti e dei vari gradi di giudizio intercorsi, che hanno definitivamente accolto le richieste di indennizzo del congruo valore dell’aree espropriate, oltre che di ristoro dei danni subiti.

La voce accoglie, dunque, il valore delle aree espropriate definitivamente riconosciuto, per il quale l’Ente Concedente dovrà indicare le modalità di utilizzo della somma.

<u>E.RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>	<u>Euro migliaia 20</u>	<u>(47)</u>
--	--------------------------------	--------------------

E.1 Risconti passivi

Il saldo è pari ad Euro migliaia 20 (Euro migliaia 47 al 31 dicembre 2018) ed è relativo alla iscrizione di ricavi di competenza dell’esercizio 2021.

Si evidenzia che conformemente a quanto previsto dai principi contabili si è proceduto ad iscrivere il debito verso i dipendenti per mensilità aggiuntive nella voce Debiti verso altri. A tal proposito si è proceduto a riclassificare anche il valore rilevato al 31 dicembre 2019 pari a complessivi Euro migliaia 555.

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

(Migliaia di euro)

	31/12/2020				31/12/2019			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti finanziari a medio-lungo termine								
Debiti verso soci per finanziamenti	4.536			4.536	8.129	13.111		21.240
	4.536			4.536	8.129	13.111		21.240
Debiti del circolante								
<u>Debiti finanziari diversi</u>								
Debiti finanziari breve vs controllanti								
<u>Debiti commerciali</u>								
Debiti verso fornitori	7.239			7.239	7.579	280		7.859
Debiti commerciali verso controllanti	3.064			3.064	1.047			1.047
Debiti commerciali verso consociate	2.474			2.474	2.679			2.679
Debiti commerciali verso altri								
	12.777			12.777	11.305	280		11.585
<u>debiti vari</u>								
Altri Debiti	9.639			9.639	11.958			11.958
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	990			990	1.102			1.102
Debiti tributari : saldo imposte sul reddito dell'eserc.					592			592
Debiti tributari da partecipaz. Consolidato fiscale					409			409
Debiti tributari : altre imposte	3.872	7.451		11.323	189			189
	14.501	7.451		21.952	14.250			14.250
Totale debiti	31.814	7.451		39.265	33.684	13.391		47.075
Ratei passivi								
Ratei passivi finanziari	20			20	47			47
Risconti passivi finanziari	20			20	47			47
	31.834	7.451		39.285	33.731	13.391		47.122

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE **Euro migliaia 55.278** **(74.051)**

La voce comprende i ricavi della Società costituiti da introiti della gestione autostradale e da altri proventi, quali rimborsi e risarcimenti da terzi ed altre partite di modesta entità.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Euro migliaia 52.933 (69.032)

Sono rappresentati da:

A.1a *Ricavi da pedaggio* Euro migliaia 51.854 (67.201)

I ricavi netti da pedaggio 2020, pari ad Euro migliaia 51.854 a fronte di Euro migliaia 67.201 del 2019, evidenziano un decremento di Euro migliaia 15.347 in valore assoluto e del 22,8% in valore percentuale. Tale decremento è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei transiti paganti, in conseguenza principalmente delle misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, registrata in particolare nei mesi di marzo e aprile 2020, nonché nell'ultimo trimestre del 2020.

A.1b *Altri ricavi della gestione autostradale* Euro migliaia 1.079 (1.832)

La voce comprende essenzialmente i corrispettivi da aree di servizio per Euro migliaia 576, i proventi derivanti dagli impianti di presegnalazione delle aree di servizio e dalla gestione della pubblicità per Euro migliaia 32, e gli introiti derivanti dalla concessione in uso di siti per i gestori di telefonia mobile e canoni per concessione suoli per Euro migliaia 463. Il decremento rispetto al valore dell'esercizio 2019, pari ad Euro migliaia 753, è dovuto essenzialmente a minori introiti da aree di servizio (Euro migliaia -640).

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI Euro migliaia 163 (337)

La voce comprende i costi di esercizio capitalizzati per il personale tecnico interno preposto a seguire lo sviluppo e l'esecuzione dei lavori di potenziamento e ammodernamento dell'infrastruttura.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI Euro migliaia 2.182 (4.681)

Sono costituiti da proventi straordinari (Euro migliaia 416), da risarcimenti dei danni provocati dagli utenti (Euro migliaia 89), dal rimborso dei costi del personale distaccato presso le altre Società del Gruppo (Euro migliaia 201), da rilascio di fondi eccedenti (Euro migliaia 621) e da proventi e rimborsi vari (Euro migliaia 855). La variazione rispetto alla stessa

data dell'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alle partite straordinarie registrate nell'esercizio 2019 a seguito di riconoscimento di sentenze per espropri (Euro migliaia 1.650).

COSTI DELLA PRODUZIONE Euro migliaia **54.972** **(58.149)**

Nella voce sono inclusi i costi operativi sostenuti dalla Società nell'esercizio, costituiti da consumi di materie prime, da prestazioni di terzi, da oneri per il godimento di beni di terzi, da spese per il personale dipendente, da ammortamenti ed accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili (al netto degli utilizzi) e da oneri diversi di gestione.

Gli importi dei consumi di materie prime e delle prestazioni di servizi sono considerati al lordo delle spese sostenute per la manutenzione dei beni devolvibili, per le quali è indirettamente utilizzato (nella voce B.13) il fondo ripristino sopra citato.

La variazione in diminuzione pari ad Euro migliaia 3.176 è ascrivibile principalmente, come più ampiamente dettagliato nel seguito, alla diminuzione del costo del personale (Euro migliaia 2.895), alla diminuzione dei canoni di concessione (Euro migliaia 1.502), parzialmente compensata dall'incremento degli ammortamenti (Euro migliaia 250), dall'incremento dell'accantonamento al fondo ripristino (Euro migliaia 939).

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO Euro migliaia 727 (758)

La voce di bilancio è costituita principalmente dai costi per l'acquisizione dei beni destinati alla manutenzione ed all'esercizio autostradale, ed è dettagliabile nella seguente tabella.

	2020	2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Materiale da costruzione	2	2	0	0,00%
Altro materiale di consumo	12	11	1	9,09%
Materiale elettrico ed elettronico	390	453	-63	-13,91%
Carbolubrificanti e combustibili	109	104	5	4,81%
Prodotti chimici e cloruri	5	14	-9	-64,29%
Carta cancelleria e affini	52	116	-64	-55,17%
Altre materie prime	157	58	99	170,69%
TOTALE	727	758	-31	-4,09%

B.7 PER SERVIZI Euro migliaia 13.127 (13.197)

Sono inclusi in questa voce i costi relativi a prestazioni di appalto, di trasporto, di assicurazione, professionali, compensi per gli organi sociali ed altri. Nel prospetto seguente sono riportate le principali voci di spesa, confrontate con quelle del

precedente esercizio. Si evidenzia che il decremento di Euro migliaia 70 è dovuto sostanzialmente a minori costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio 2020 ed alle efficienze gestionali sugli altri costi operativi.

	2020	2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Edili e simili	1906	1.093	813	74,38%
Manutenzioni	2.894	4.350	-1.456	-33,47%
Trasporti e simili	39	13	26	200,00%
Prestazioni professionali tecniche	2.336	1.411	925	65,56%
Prest prof (legali, notarili, amm, ecc.)	1.009	953	56	5,88%
Vigilanza	43	78	-35	-44,87%
Telefonici, postali e telegrafici	64	178	-114	-64,04%
Assicurazioni	297	314	-17	-5,41%
Compensi e spese Amministratori	329	462	-133	-28,79%
Compensi e spese Sindaci	72	73	-1	-1,37%
Personale distaccato	665	858	-193	-22,49%
Commissioni e provvigioni	35	60	-25	-41,67%
Pubblicità e promozioni	34	21	13	61,90%
Servizi diversi	1.867	2.106	-239	-11,35%
Consumi (gas, elettricità, ecc.)	949	868	81	9,33%
Pulizia e disinfestazioni	588	359	229	63,79%
TOTALE	13.127	13.197	-70	-0,53%

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI Euro migliaia 663 (458)

Le spese comprese nella voce sono relative all'utilizzo di beni di terzi mediante contratti di locazione, concessioni di programmi in licenza, locazione di macchine per ufficio.

Tale voce include in particolare il costo del canone di locazione, inclusivo degli oneri accessori, degli uffici del Centro Direzionale di Napoli pari ad Euro migliaia 222, riconosciuto alla consociata Autostrade Meridionali S.p.A.. ed il costo del noleggio delle attrezzature e dei software.

B.9 PER IL PERSONALE Euro migliaia 22.053 (24.949)

Nelle tabelle seguenti sono riportati il costo complessivo, raffrontato con i valori del 2019, nonché l'organico in forza alla Società, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia medio:

	2020	2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Salari e stipendi	15.202	16.780	-1.578	-9,40%
Oneri sociali	4.365	5.124	-759	-14,81%
Trattamento di fine rapporto	1.201	1.241	-40	-3,22%
Altri costi	1.285	1.803	-518	-28,73%
	22.053	24.948	-2.895	-11,60%

Il minor costo sostenuto nel 2020 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro migliaia 2.896 (11,61%). Tale decremento risulta determinato sia dalla riduzione dell'organico medio, pari a 14,5 unità (Euro migliaia 1036), che del costo medio unitario, dovuto principalmente dal ricorso alla CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per Covid-19, di cui al D.L. 18 del 17/03/2020.

Tale ricorso ha determinato, oltre alla riduzione delle retribuzioni (Euro migliaia 728), un recupero delle indennità di presenza e del premio di produttività (Euro migliaia 460), una riduzione dei residui ferie e permessi (Euro migliaia 227), dello straordinario (Euro migliaia 89) e una decontribuzione degli oneri INPS (Euro migliaia 364), che hanno completamente assorbito l'incremento di costo derivante dal rinnovo del CCNL e dall'incremento del costo per personale dirigente.

Inoltre, ulteriori riduzioni si registrano per il PILT (Euro migliaia 262) e per gli incentivi all'esodo (Euro migliaia 209).

ORGANICO ALLA DATA

Categoria	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Dirigenti	3		+3
Quadri	10	10	-
Impiegati	156	154	+2
Addetti all'esazione	113	123	-10
Operai	35	36	-1
Totale	317*	323*	-6
*di cui part time	7	6	+1

ORGANICO MEDIO

Categoria	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	1,1	--	+1,1
Quadri	10,1	10,2	-0,2
Impiegati	153,0	155,6	-2,5
Addetti all'esazione	116,8	127,2	-10,4
Operai	35,0	35,8	-0,8
C.T.D.	4,0	5,7	-1,7
Totale	320,0	334,5	-14,5

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Euro migliaia 11.936 (11.686)

La voce di bilancio è composta dai seguenti saldi:

B.10a Ammortamento delle imm.ni immateriali Euro migliaia 2.430 (2.419)

La voce è costituita essenzialmente dall'ammortamento dell'onere sostenuto a fronte della proroga della concessione (Euro migliaia 2.353). Il residuo importo è relativo agli ammortamenti di software e degli oneri sostenuti per licenze d'uso.

B.10b *Ammortamento delle imm.ni materiali* Euro migliaia 9.249 (9.009)

Le quote di ammortamento sono state calcolate nel rispetto dei criteri specificati nei principi contabili, applicando le aliquote previste per le diverse categorie, ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minore utilizzo. In particolare:

- Beni Reversibili Euro migliaia 9.050 (8.796)
- Beni non Reversibili Euro migliaia 199 (213)

B.10d *Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante* Euro migliaia 258 (258)

Il saldo della voce è dato dalla svalutazione dei crediti da pedaggio per recupero mancati pagamenti da utenti.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME,
SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI Euro migliaia -49 (3)

Rappresenta la differenza tra la valorizzazione delle scorte ad inizio e a fine esercizio.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI Euro migliaia 795 (776)

La voce accoglie l'accantonamento eseguito a fronte di oneri stimati su vertenze in materia di contenzioso legale.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI/UTILIZZI Euro migliaia -202 (-1.141)

La voce accoglie l'accantonamento e l'utilizzo relativi al "Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Gli "Stanziamanti a Fondi rischi ed oneri" negativi per Euro migliaia 202 (negativi per Euro migliaia 1.141 nel 2019), si riferiscono al saldo tra l'accantonamento (Euro migliaia 7.116) e l'utilizzo (Euro migliaia 7.318) del fondo ripristino e sostituzione. Tale incremento è dato dall'aggiornamento delle stime relative ai futuri interventi manutentivi da eseguire, con particolare riferimento tipologia di interventi, quantità, costi unitari e tempi di realizzazione.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE Euro migliaia 5.921 (7.463)

In questa voce rientrano le tipologie di costo di seguito specificate.

B.14b *Sopravvenienze ed insussistenze passive* Euro migliaia 287 (221)

La voce comprende variazioni di stime ed accertamenti relative ad esercizi precedenti.

B.14c *Imposte indirette tasse e contributi* Euro migliaia 131 (147)

Nella voce sono compresi i tributi, le imposte dirette e le imposte comunali sugli immobili.

B.14d *Costi oneri diversi di natura non finanziaria* Euro migliaia 5.503 (7.095)

Tale voce accoglie le tipologie di costo di seguito specificate:

<i>Canoni di concessione</i>	Euro migliaia	5.017	(6.518)
------------------------------	---------------	-------	---------

Nella voce sono compresi il canone per esercizio autostradale (Euro migliaia 1.153), pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, in applicazione della Decreto Legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla Legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), l'integrazione del canone ANAS (Euro migliaia 3.805), il canone di subconcessione dovuto ai sensi dell'art. 13 della convenzione calcolato nella misura del 5% dei proventi riscossi a fronte delle sub-concessioni accordate. Tale voce si decrementa per Euro migliaia 1.501 in relazione alla citata diminuzione dei ricavi da pedaggio e dei ricavi per royalties, intercorsa nell'esercizio 2020.

<i>Altri oneri</i>	Euro migliaia	487	(577)
--------------------	---------------	-----	-------

Nella voce sono compresi costi per associazioni e contributi ad Enti per Euro migliaia 389, e altre partite per Euro migliaia 98.

<u>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	Euro migliaia	-765	(142)
--	----------------------	-------------	--------------

La voce di bilancio è così composta:

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Euro migliaia	42	(1.416)
--------------------------------	---------------	----	---------

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui crediti verso dipendenti.

La variazione, di Euro migliaia 1.374 in valore assoluto è dovuta agli interessi attivi riconosciuti nell'esercizio 2019 per rimborsi di imposte di esercizi precedenti e per la definizione giudiziale di indennità di occupazione di anni precedenti spettanti alla Società.

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Euro migliaia	-807	(-1.274)
---	---------------	------	----------

<i>C.17a Verso imprese controllanti</i>	Euro migliaia	631	(-1.051)
---	---------------	-----	----------

La variazione è dovuta sostanzialmente ai minori oneri verso la Controllante in relazione al finanziamento in essere con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., già commentato nella precedente voce "Debiti verso controllanti", cui si rinvia.

<i>C.17b Verso banche</i>	Euro migliaia	176	(-217)
---------------------------	---------------	-----	--------

Trattasi di competenze addebitate dagli Istituti bancari sugli scoperti di conto corrente, su linee di credito a breve termine accordate e commissioni su fidejussioni verso il Concedente.

C.17c	<i>Verso fornitori</i>	Euro migliaia	0	(-6)
C.22	IMPOSTE SUL REDDITO	Euro migliaia	14	(-3.097)

L'importo rappresenta il saldo tra le imposte correnti e le imposte anticipate e differite determinate in base alle aliquote fiscali in vigore. In particolare per lo stanziamento delle imposte correnti sono state utilizzate le aliquote: IRES 27,50% ed IRAP 4,97%; mentre per la determinazione e la successiva variazione delle imposte anticipate e differite è stata utilizzata l'aliquota IRES del 24,00%.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

- Imposte correnti pari ad Euro migliaia 417 (IRES per Euro migliaia 378 ed IRAP per Euro migliaia 39): l'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato applicando le aliquote in vigore sul reddito conseguito, comprensivo delle variazioni in aumento ed in diminuzione prevista dalla normativa fiscale;
- Imposte relative esercizi precedenti, che ammontano ad Euro migliaia 614, e si riferiscono rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti;
- Imposte anticipate, pari ad Euro migliaia -183, rilasciate nell'esercizio 2020.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Come si evince nella tabella la differenza in riconciliazione è sostanzialmente dovuta all'accantonamento e all'utilizzo del Fondo Ripristino per quote non tassate negli esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
(Migliaia di euro)				
IRES		31/12/2020		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato prima delle imposte		154		
Onere fiscale teorico (aliquota del 27,5%)			42	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		2.309	635	411,28%
Altre differenze		1.639	451	291,83%
Totale		3.948	1.086	703,11%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Utilizzi fondi eccedenti il fondo anno 2020 (importo complessivo)	-1.525			
Fondo rischi su crediti	-186			
Altre differenze	-209			
Totale		-1.920	-528	-341,95%
Differenze permanenti				
Saldo differenze permanenti	-226	-226	-62	-40,25%
Totale		-226	-62	-40,25%
Imponibile fiscale IRES		1.956		
Agevolazione Ace		-584		
Onere fiscale IRES (inclusa Addizionale IRES)		1.372	377	
IRES (inclusa addizionale IRES) corrente dell'esercizio			377	244,39%
(Migliaia di euro)				
IRAP		31/12/2020		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato prima delle imposte		661		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		22.316		
Totale		22.977		
Onere fiscale teorico			1.142	4,97%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		7.116	354	1,54%
Altri fondi		809	40	0,17%
Totale		7.925	394	1,71%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Totale		-8.324	-414	-1,80%
Differenze permanenti				
Saldo differenze permanenti	-21.784	-21.784	-1.083	-4,71%
Totale		-21.784	-1.083	-4,71%
Imponibile fiscale IRAP		794		
IRAP corrente dell'esercizio			39	0,17%

Ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

<u>TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTIVITA PER IMPOSTE ANTICIPATE</u>			
<u>Riepilogo attività per imposte anticipate del periodo</u>			
Crediti per Imposte Anticipate al	31/12/2019		6.746
Stanzamenti a CE			1.345
Rilasci a CE			-874
Rettifiche imposta anni precedenti a CE +/-			-653
		IRES	-650
		IRAP	-3
Crediti per Imposte Anticipate al	31/12/2020		6.564

RISULTATO DELL'ESERCIZIO **Euro migliaia 445**
(12.946)

Il risultato dell'esercizio 2020, al netto delle imposte, registra una perdita di Euro migliaia 445, rispetto un utile di Euro migliaia 12.946 del 2019.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 della Società e il risultato di esercizio 2020, e corrisponde alle scritture contabili.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati compensi agli organi sociali per complessivi Euro migliaia 401, al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. Di essi, Euro migliaia 329 si riferiscono ad emolumenti all'Organo amministrativo ed Euro migliaia 72 ad emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale.

6.2 COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

Il compenso spettante alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ammonta ad Euro migliaia 14 per la revisione legale del bilancio d'esercizio 2020 e per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili 2020 e ad Euro migliaia 5 per la revisione legale del reporting package semestrale e annuale 2020. Inoltre, include Euro migliaia 5 per la sottoscrizione della Dichiarazione annuale IVA relativa l'annualità 2020 ed Euro migliaia 6 per le attività di certificazione rapporto di solidità patrimoniale 2019, come richiesto dalla Convezione Unica.

6.3 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che s'intende integralmente richiamare.

6.4 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, C.C., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA'
CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.**

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	
Migliaia di euro	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	17.725.672
Attività correnti	2.128.686
Totale Attività	19.854.358
Patrimonio netto	1.462.928
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>622.027</i>
Passività non correnti	13.087.042
Passività correnti	5.304.388
Totale Patrimonio netto e Passività	19.854.358
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.856.446
Costi operativi	-3.881.977
Risultato operativo	-25.531
Risultato dell'esercizio	-291.333

Inoltre, si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, sono illustrati i rapporti intercorsi nell'esercizio 2020 con Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché con imprese da quest'ultima controllate.

Pertanto, anche ai sensi degli obblighi di cui all'art. 19, comma 5, L. 131/1999, s'invia a quanto ivi indicato.

Relazione del Collegio Sindacale della Società Tangenziale di Napoli

S.p.A.

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Tangenziale di Napoli S.p.A. , composto dallo stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione e dai prospetti complementari, che il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del 22 Marzo 2021, ha messo a nostra disposizione.

Come noto, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle stesse con i dati di bilancio, non compete al Collegio ma alla Società di revisione legale dei conti; mentre competono al Collegio le osservazioni sul bilancio, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge contenute nel Codice Civile e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che le attività di tali organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;
- diamo atto anche di aver sistematicamente ottenuto dall'Amministratore Delegato durante le riunioni svolte dal Collegio Sindacale secondo le modalità



stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in particolare il collegio dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e sulle specifiche iniziative della società a riguardo. Pertanto possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o non coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.;

- abbiamo tenuto incontri con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. incaricata del controllo legale, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali. A tal proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e per quanto a nostra conoscenza non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, statutari, fiscali e previdenziali né sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;
- abbiamo constatato che il sistema di controlli interni è affidato alla struttura di Internal Audit della capogruppo, che ha continuato a svolgere verifiche mirate in alcune aree di attività al fine di prevenire il verificarsi di criticità gestionali

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Collegio dà atto che la Tangenziale di Napoli S.p.A. è munita di un Organismo di Vigilanza in ossequio al disposto del Decreto legislativo n.231/01 a cui è affidato il






6

compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo" di cui la Società si è da tempo dotata e la cui ultima revisione è stata regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha periodicamente seguito l'operato dell'Organismo di Vigilanza così come richiesto dal D.Lgs. n. 231/01 rivolgendo la propria attenzione all'attività dallo stesso svolta. Il Collegio dà pertanto atto, anche sulla base delle informazioni ottenute dall'organo di controllo legale Deloitte & Touche S.p.A. e dalla struttura di Internal Audit, che dall'attività del predetto Organismo non sono emerse criticità.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Pur non essendo incaricati della revisione legale dei conti, demandata alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori vi hanno ampiamente descritto l'attività svolta nel 2020 ed i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e detti Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio senza rilievi o raccomandazioni ma con un richiamo di informativa relativamente all'operazione di "rivalutazione delle Opere d'Arte fisse al 31 dicembre 2020".

La nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio e fornisce informazioni di buon dettaglio sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esaustiva della situazione della Tangenziale di Napoli S.p.A., dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché della perdita di esercizio che ammonta ad €mgli. 445.

Nel progetto di bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020 approvato nel corso della riunione del 22 marzo 2020 si è provveduto alla rilevazione della rivalutazione di una parte dei beni devolvibili iscritti nella contabilità ovvero delle Opere d'Arte Fisse (art.110 del D.L n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/20). L'ammontare della

3



rivalutazione, effettuata secondo la tecnica del minore valore tra Fair Market Value e Valore d'Uso, è stata determinata in 88 € mln.
La relazione illustra altresì i fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2020 e descrive compiutamente l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, il tutto nel presupposto della continuità aziendale.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la Tangenziale di Napoli S.p.A., pur non ricorrendo al mercato del capitale di rischio, si è attenuta, essendo controllata da una Società quotata, alla procedura di gruppo "Operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c.

Diamo atto al riguardo che la Relazione sulla gestione evidenzia la tipologia e il valore delle azioni compiute da Tangenziale di Napoli S.p.A. con parti correlate nel corso dell'esercizio 2020, distinguendo le stesse in "rapporti commerciali" e "rapporti finanziari".

Al riguardo il Collegio fa presente che gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione hanno dichiarato che tutte le operazioni svolte con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale a normali condizioni di mercato e comunque, sempre sulla base di valutazioni di convenienza economica e nel rispetto della normativa vigente.

Signor Azionista,

le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di ritenere che il progetto di bilancio, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione con la relativa documentazione all'approvazione dell'Assemblea, sia idoneo a rappresentare la realtà aziendale della società al 31 dicembre 2020 in modo veritiero e corretto secondo le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto stesso e della relazione sulla gestione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione della perdita d'esercizio che non è in contrasto con norme di legge regolamentari o previsioni di statuto. Si evidenzia la presenza di una riserva straordinaria disponibile di circa 54,2 milioni di euro.

Roma 25 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

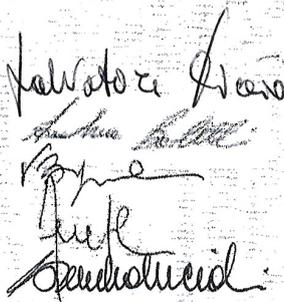
Dott. Salvatore Riccio

Dott. Andrea Balelli

Dott.ssa Venere Brignola

Dott. Francesco Follina

Dott. Sandro Lucidi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Tangenziale di Napoli S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020" della nota integrativa in cui è fornita l'informativa in merito alla rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria delle "Opere d'arte Fisse", compresa nella più ampia categoria dei "Beni gratuitamente devolvibili", effettuata dalla Società alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi della legge n. 126/2020 e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tangenziale di Napoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Cannavò
Socio

Roma, 25 marzo 2021